

ORIGINALE

Deliberazione N. 37

Data 25-09-2018



COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di Prima convocazione – seduta

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **venticinque** del mese di **settembre** alle ore **20:00** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi e termini di legge.

Alla trattazione del presente oggetto risultano

MACCARRONE KATIA	P	PONTICELLO GRETA	A
MARTELLOZZO MELANIA	P	GALLO GIULIANO	P
MASETTO LUCA	P	RUZZANTE ANDREA	P
BAGGIO LORENZA MARIA	P	ZANON DOMENICO	P
GUIN ROSELLA	P	MIOLO CLAUDIA	P
MARZARO ATILIO	P	TORRESIN GIOVANNI	P
BAGGIO LUCA	P	GUMIRATO WALTER	A
ZANI NICOLETTA	P	GUMIERO ANDREA	P
GONZO CARLO	P		

(P)resenti n. 15. (A)ssenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune PERARO PAOLA

MARTELLOZZO MELANIA nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

GALLO GIULIANO

RUZZANTE ANDREA

MIOLO CLAUDIA

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

MARTELLOZZO MELANIA

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale

PERARO PAOLA

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

N. Reg. Pubblicaz. del

PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, Testo Unico – D.lgs. 267/2000)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On Line per 15 giorni consecutivi

ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3, Testo Unico – D.lgs. 267/2000)

La presente deliberazione diviene esecutiva decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento dell'Assessore al Bilancio Luca Masetto, il quale relaziona in merito all'argomento;

VISTI:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;

RICHIAMATI:

- il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011;
- il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

CONSIDERATO CHE:

- il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Camposampiero attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2017;
- il Bilancio consolidato presenta una notevole complessità tecnica e di lettura, in quanto documento elaborato sulla base dei principi contabili di natura civilistica e, dunque, ricavato partendo dalla contabilità economico patrimoniale;

RILEVATO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29.09.2017 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 146 del 22/12/2017, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati approvati i seguenti due elenchi:
 - Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero, comprendente i seguenti organismi:
 - ETRA Spa;
 - ASI srl;
 - Viveracqua Scarl;
 - Centro Servizi per anziani A.M. Bonora;
 - Consorzio Bacino Padova Uno;
 - Consiglio di Bacino Brenta;
 - Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, comprendente i seguenti organismi:
 - ETRA Spa;
 - ASI srl;
 - Viveracqua Scarl;
 - Centro Servizi per anziani A.M. Bonora;
 - Consorzio Bacino Padova Uno;
 - Consiglio di Bacino Brenta;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 27.04.2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Camposampiero per l'esercizio 2017,

comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 22.12.2017 avente ad oggetto "Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Camposampiero individuazione degli enti e società da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica di Camposampiero e nel perimetro di consolidamento";

RILEVATO CHE per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Camposampiero sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

RICHIAMATA la deliberazione di giunta comunale n. 84 del 12.09.2018 di approvazione dello schema del bilancio consolidato 2017 e correlati documenti;

PRESO ATTO dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero per l'esercizio 2017, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:

- Conto economico e Stato patrimoniale (**Allegato A**)
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (**Allegato B**)

DATO ATTO CHE la perdita d'esercizio di € 132.413,92 verrà ripianata con una contestuale riduzione delle riserve da risultato economico degli esercizi precedenti;

VISTA la relazione del revisore dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 e agli atti prot. n. 21533 del 19.09.2018 (**Allegato C**);

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che non vi sono stati interventi e non sono state formulate dichiarazioni di voto;

CON l'assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

CON VOTI favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Torresin, Miolo, Zanon, Gumiero) ed astenuti nessuno, legalmente espressi per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti, come accertati dagli scrutatori su indicati, ai sensi della vigente normativa,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero per l'esercizio 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico e Stato patrimoniale (**Allegato A**)
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (**Allegato B**);
2. di precisare che il revisore dei Conti ha espresso parere favorevole come da relazione redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 e agli atti prot. n. 21533 del 19.09.2018 (**Allegato C**);
3. di precisare che la perdita d'esercizio di € 132.413,92 verrà ripianata con una contestuale riduzione delle riserve da risultato economico degli esercizi precedenti;

4. di provvedere ad inviare il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017 alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP);
5. di dichiarare, con separata votazione che riporta il seguente esito: favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Torresin, Miolo, Zanon, Gumiero) ed astenuti nessuno, legalmente espressi per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza di rispettare il termine del 30.09.2018 ed inviare il bilancio consolidato alla BDAP nei successivi 30 giorni.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to SIMONETTO MIRKA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE della stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to SIMONETTO MIRKA



CITTA' DI CAMPOSAMPIERO

Bilancio Consolidato

2017

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.326.275,88	3.362.264,05		
2	Proventi da fondi perequativi	856.116,30	840.837,44		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.133.005,00	1.116.112,81		
a	Proventi da trasferimenti correnti	485.728,37	462.089,93		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	647.276,63	407.937,53		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	246.085,35		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.866.412,72	13.860.209,40	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	219.528,41	294.453,78		
b	Ricavi della vendita di beni	4.401,66	16.719,64		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	13.642.482,65	13.549.035,98		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 30.165,16	8.232,15	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	375.824,41	380.343,62	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	507.307,61	561.882,04	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		20.034.776,76	20.129.881,51		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	668.717,42	698.213,46	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	8.731.356,89	8.441.739,96	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	168.635,33	186.252,38	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.304.011,35	1.434.476,49		
a	Trasferimenti correnti	1.291.763,26	1.322.272,10		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	12.248,09	112.204,39		
13	Personale	6.258.857,93	6.650.984,21	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.786.162,75	2.569.540,55	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	40.407,12	52.201,87	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.574.081,08	2.462.667,34	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.059,53	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	135.615,02	54.671,34	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 2.283,81	- 31.516,47	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	14.207,47	6.234,56	B12	B12
17	Altri accantonamenti	34.687,71	373.886,04	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	272.018,01	233.290,98	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		20.236.371,05	20.563.102,16		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 201.594,29	- 433.220,65		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	2.636,20	39.882,24	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	2.636,20	-		
c	da altri soggetti	-	39.882,24		
20	Altri proventi finanziari	25.565,70	32.033,53	C16	C16
Totale proventi finanziari		28.201,90	71.915,77		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	231.780,92	249.280,61	C17	C17
a	Interessi passivi	231.220,72	248.449,53		
b	Altri oneri finanziari	560,20	831,08		
Totale oneri finanziari		231.780,92	249.280,61		
Totale (C)		- 203.579,02	- 177.364,84		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	297.377,23	4.069.916,76	D18	D18
23	Svalutazioni	3.143,10	3.750.323,61	D19	D19
Totale (D)		294.234,13	319.593,15		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	43.152,30	40.468,02		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	-	41.155,99		E20c
d	Altri proventi straordinari	88.167,75	180,00		
Totale proventi		131.320,05	81.804,01		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.983,09	34.430,20		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	10.695,80		E21a
c	Altri oneri straordinari	22.224,00	12.229,00		E21d
Totale oneri		25.207,09	57.355,00		
Totale (E) (E20-E21)		106.112,96	24.449,01		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		- 4.826,22	- 266.543,33		
26	Imposte	127.587,70	141.345,06	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 132.413,92	- 407.888,39	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	43.863,40	- 246.368,78		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	7.656,51	12.044,85	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	11.492,18	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.736,39	16.362,44	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.797,01	4.277,83	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	5.882,68	17.647,66	BI6	BI6
9	altre	62.940,60	73.865,40	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	105.013,19	135.690,36		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	8.909.752,53	8.622.422,10		
1.1	Terreni	626.593,26	581.629,92		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	7.027.569,71	7.014.517,49		
1.9	Altri beni demaniali	1.255.589,56	1.026.274,69		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	40.465.857,74	40.556.470,97		
2.1	Terreni	6.480.706,03	6.109.263,81	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	26.215.612,95	26.580.766,32		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	7.111.573,51	7.239.286,05	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	279.671,71	256.912,82	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	115.856,36	64.806,69		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	42.387,69	49.604,62		
2.7	Mobili e arredi	202.265,80	125.340,59		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	17.783,69	130.490,07		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.380.318,43	3.902.603,33	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	52.755.928,70	53.081.496,40		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	27.390,42	31.157,89	BI111	BI111
a	imprese controllate	14.548,36	17.691,46	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	12.842,06	13.466,43	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	16.202,22	147.140,85	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	16.202,22	147.140,85	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	131.164,05	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	174.756,69	178.298,74		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	53.035.698,58	53.395.485,50		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	203.236,61	231.001,24	CI	CI
	Totale	203.236,61	231.001,24		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	814.782,10	505.948,99		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	789.286,07	434.654,35		
c	Crediti da Fondi perequativi	25.496,03	71.294,64		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	745.646,06	1.089.047,25		
a	verso amministrazioni pubbliche	729.923,35	1.075.480,50		
b	imprese controllate	8.890,58	10.021,25		CI12
c	imprese partecipate	4.600,61	3.545,50	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	2.231,52	-		
3	Verso clienti ed utenti	3.653.734,69	3.066.995,22	CI11	CI11
4	Altri Crediti	626.750,42	872.760,37	CI15	CI15
a	verso l'erario	348.868,19	379.296,78		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	277.882,23	493.463,59		
	Totale crediti	5.840.913,27	5.534.751,83		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	4.805,76	4.805,77	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.805,76	4.805,77		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.764.739,74	2.005.501,80		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.764.739,74	2.005.501,80		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	114.566,21	353.886,72	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	12.876,96	5.925,85	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	1.892.182,91	2.365.314,37		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.941.138,55	8.135.873,21		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	10.370,40	20.264,08	D	D
2	Risconti attivi	57.816,02	42.946,43	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	68.186,42	63.210,51		
	TOTALE DELL'ATTIVO	61.045.023,55	61.594.569,22		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	2.292.952,81	12.509.480,03	AI	AI
II	Riserve	32.900.171,84	22.854.499,67		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.551.351,72	3.717.472,16	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	8.408.113,13	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.508.024,92	7.504.396,16		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.825.534,34	-		
e	<i>altre riserve indisponibili di cui riserva di consolidamento</i>	3.015.260,86 2.684.304,10	3.224.518,22 3.224.518,22		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 132.413,92	- 407.888,39	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		35.060.710,73	34.956.091,31		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		2.861.803,65	3.108.172,43		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		43.863,40	- 246.368,78		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.905.667,05	2.861.803,65		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		35.060.710,73	34.956.091,31		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	93.233,65	86.967,14	B2	B2
3	altri	710.831,42	699.414,35	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		804.065,07	786.381,49		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		116.727,50	126.107,19	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		116.727,50	126.107,19		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	10.322.215,44	9.720.614,32		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	764.094,50	804.310,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	4.487.729,07	5.501.050,99	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.070.391,87	3.415.253,33	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.162.306,35	2.206.968,94	D7	D6
3	Acconti	341.829,37	345.232,35	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	197.048,55	1.536.043,89		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	95.169,61	1.354.965,72		
c	<i>imprese controllate</i>	3.125,94	1.680,85	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	18.099,54	4.583,25	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	80.653,46	174.814,07		
5	altri debiti	1.438.269,92	1.334.162,31	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	138.973,75	151.674,49		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	242.932,33	247.693,12		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	1.056.363,84	934.794,70		
TOTALE DEBITI (D)		14.461.669,63	15.143.021,81		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		145.485,17	121.817,33	E	E
Risconti passivi		10.456.365,45	10.461.150,09	E	E
1	Contributi agli investimenti	10.325.605,28	10.364.660,58		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	8.984.696,13	6.103.031,38		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.340.909,15	4.261.629,20		
2	Concessioni pluriennali	13.286,91	-		
3	Altri risconti passivi	117.473,26	96.489,51		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		10.601.850,62	10.582.967,42		
TOTALE DEL PASSIVO		61.045.023,55	61.594.569,22		

CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	1.568.258,30	1.392.117,28		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	501.445,40	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	227.272,59	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	5.936,83	234.231,75		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	502.775,10		
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.302.913,12	2.129.124,13		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Ai fini dell'invio del Bilancio Consolidato alla BDAP, per l'anno 2016, la riserva di consolidamento viene inserita alla voce A)-II-b) riserve da capitale



CITTA' DI CAMPOSAMPIERO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

E

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO

2017

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero
Bilancio consolidato al 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 146 del 22/12/2017.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Camposampiero intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017, in vigore a partire da questo esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- *seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;*
- *collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

Il bilancio consolidato è strumento di recente introduzione: ancorché previsto dal D. Lgs. 118/2011, lo stesso è stato introdotto dai primi enti sperimentatori nel 2014 per poi entrare pienamente a regime solo l'anno scorso (tranne che per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il cui obbligo è previsto a partire da questo o dal prossimo anno). Considerati i pochi esercizi di riferimento, molti dei riferimenti normativi e, soprattutto, di prassi, devono ancora pienamente consolidarsi; prova ne sia che è prossima all'adozione da parte della Commissione Arconet, un'appendice tecnica finalizzata a fornire esempi pratici per la predisposizione del Bilancio consolidato. Rispetto a tale contesto di riferimento, il Comune di Camposampiero, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

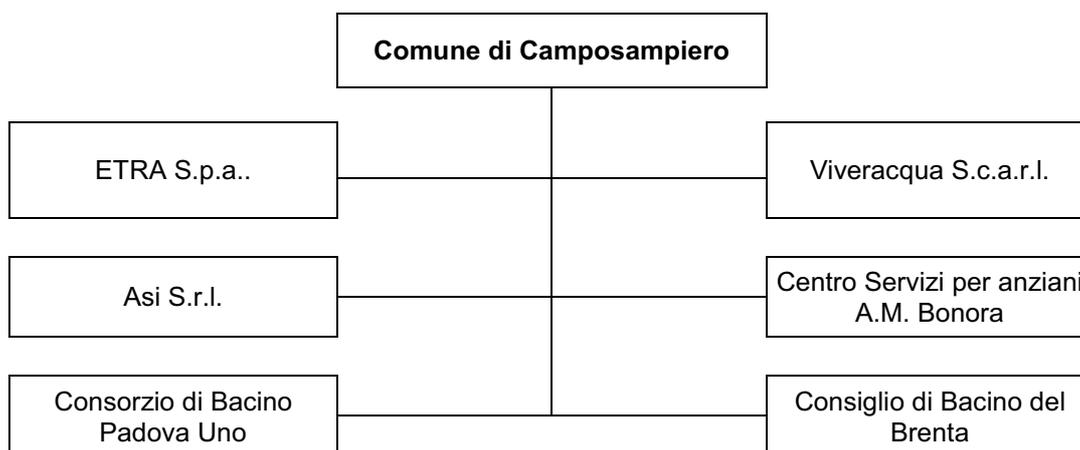
Accanto al bilancio consolidato, il Comune sta dando attuazione agli altri strumenti di governance introdotti dalla riforma di cui alla L. 124/2015; in particolare, secondo le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, il Comune di Camposampiero ha predisposto nel 2017 il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, con l'obiettivo di introdurre ed applicare le misure di razionalizzazione previste dal legislatore. Entro il 31 dicembre di quest'anno, l'Amministrazione adotterà un provvedimento finalizzato a condurre un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove permangano condizioni non in linea con quanto previsto dal legislatore, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. In tal senso, è opportuno ricordare come i vincoli previsti dal legislatore riguardino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica - TUSP);
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; tale condizione, si applica, secondo quanto disposto dal c. 12quinquies dell'art. 26 del D. Lgs. 175/2016, a partire dal 2020, prendendo a riferimento il triennio 2017-2019; per gli esercizi 2018 e 2019, la soglia di riferimento si attesta ad euro 500.000,00, prendendo a riferimento, rispettivamente, i trienni 2015-2017 e 2016-2018;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4, TUSP.

L'adozione di eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate potrà influire, nei prossimi esercizi, anche sulla composizione del Gruppo Pubblico Locale e sul perimetro di consolidamento del Comune di Camposampiero

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero

Il "Gruppo Comune di Camposampiero" è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero

Il secondo bilancio consolidato del Comune di Camposampiero si chiude con una perdita consolidata di € 132.413,92.

La perdita consolidata scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Camposampiero:

Conto economico	Comune (Conto economico 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Valore della produzione	5.358.223	14.676.554	20.034.777
Costi della produzione	5.790.204	14.446.167	20.236.371
Risultato della gestione operativa	-431.981	230.386	-201.594
Proventi ed oneri finanziari	62.467	-266.046	-203.579
Rettifiche di valore di attività finanziarie	297.377	-3.143	294.234
Proventi ed oneri straordinari	-23.155	129.268	106.113
Imposte sul reddito	82.992	44.596	127.588
Risultato di esercizio	-178.283	45.869	-132.414

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	3.326.276	16,60%
Proventi da fondi perequativi	856.116	4,27%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.133.005	5,66%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	13.866.413	69,21%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-30.165	-0,15%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	375.824	1,88%
Altri ricavi e proventi diversi	507.308	2,53%
Totale della Macro-classe A	20.034.777	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	668.717	3,30%
Prestazioni di servizi	8.731.357	43,15%
Utilizzo beni di terzi	168.635	0,83%
Trasferimenti e contributi	1.304.011	6,44%
Personale	6.258.858	30,93%
Ammortamenti e svalutazioni	2.786.163	13,77%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-2.284	-0,01%
Accantonamenti per rischi	14.207	0,07%
Altri accantonamenti	34.688	0,17%
Oneri diversi di gestione	272.018	1,34%
Totale della Macro-classe B	20.236.371	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	2.636	9,35%
Altri proventi finanziari	25.566	90,65%
Totale proventi finanziari	28.202	100,00%
Interessi passivi	231.221	99,76%
Altri oneri finanziari	560	0,24%
Totale oneri finanziari	231.781	100,00%
Totale della Macro-classe C	-203.579	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	43.152	32,86%
Plusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri proventi straordinari	88.168	67,14%
Totale proventi	131.320	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.983	11,83%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	22.224	88,17%
Totale oneri	25.207	100,00%
Totale della Macro-classe E	106.113	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Camposampiero

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Camposampiero e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	10.660	94.353	105.013
Immobilizzazioni materiali	30.326.317	22.429.612	52.755.929
Immobilizzazioni Finanziarie	5.192.739	-5.017.982	174.757
Totale immobilizzazioni	35.529.716	17.505.983	53.035.699
Rimanenze	0	203.237	203.237
Crediti	1.395.628	4.445.285	5.840.913
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	4.806	4.806
Disponibilità liquide	1.681.224	210.959	1.892.183
Totale attivo circolante	3.076.852	4.864.286	7.941.139
Totale ratei e risconti attivi	23.086	45.101	68.186
TOTALE DELL'ATTIVO	38.629.654	22.415.370	61.045.024
Patrimonio netto	32.124.860	2.935.850	35.060.711
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			2.684.304
- ETRA S.p.a.			-177.929
- Viveracqua S.c.a.r.l.			421
- Asi S.r.l.			9
- Centro Servizi per anziani A.M. Bonora			2.861.804
- Consorzio di Bacino Padova Uno			0
- Consiglio di Bacino del Brenta			0
Fondi per rischi ed oneri	139.032	665.033	804.065
TFR	0	116.728	116.728
Debiti	3.844.600	10.617.070	14.461.670
Ratei e risconti passivi	2.521.162	8.080.689	10.601.851
TOTALE DEL PASSIVO	38.629.654	22.415.370	61.045.024

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 2.935.850,38 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 45.869,28 -, il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 2.684.304,10 - e la variazione positiva delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti (SPP - A2a) - pari ad € 205.677 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2017, ancorché riferiti ad esercizi precedenti.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	105.013	0,17%
Immobilizzazioni materiali	52.755.929	86,42%
Immobilizzazioni Finanziarie	174.757	0,29%
Totale immobilizzazioni	53.035.699	86,88%
Rimanenze	203.237	0,33%

Stato patrimoniale	Importo	%
Crediti	5.840.913	9,57%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.806	0,01%
Disponibilità liquide	1.892.183	3,10%
Totale attivo circolante	7.941.139	13,01%
Totale ratei e risconti attivi	68.186	0,11%
TOTALE DELL'ATTIVO	61.045.024	100,00%
Patrimonio netto	35.060.711	57,43%
Fondi per rischi ed oneri	804.065	1,32%
TFR	116.728	0,19%
Debiti	14.461.670	23,69%
Ratei e risconti passivi	10.601.851	17,37%
TOTALE DEL PASSIVO	61.045.024	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato: Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Camposampiero, 6 settembre 2018.

Bilancio consolidato 2017 del Comune di Camposampiero

Nota integrativa

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Camposampiero"
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Camposampiero"
4. I criteri di valutazione applicati
5. Variazioni rispetto all'anno precedente
6. Le operazioni infragruppo
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni-
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti
10. Interessi e altri oneri finanziari
11. Gestione straordinaria
12. Compensi amministratori e sindaci
13. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Camposampiero predispone il bilancio consolidato per la seconda volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il Comune di Camposampiero, con delibera di Giunta comunale n. 146 del 22/12/2017 ad oggetto *"Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Camposampiero - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica di Camposampiero' e nel perimetro di consolidamento"*, ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2017;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2017.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Camposampiero"

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; l'ultimo intervento normativo di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato è stato introdotto dal DM 11/08/2017, che ha modificato ed integrato il Principio contabile applicato. In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Camposampiero" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 146 del 22/12/2017 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con note prot. n. 12884, n. 12885, n. 12886, n. 12888 e n. 12890 in data 05.06.2018, sono stati trasmessi, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla

deliberazione di Giunta comunale n. 146 del 22/12/2017 sopracitata; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2017, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *“Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”*; rispetto a tale indicazione, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correlava, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2017;
- Il Bilancio 2017 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2017	Bilancio 2017 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
ETRA S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Viveracqua S.c.a.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti
Asi S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Consorzio di Bacino Padova Uno	Pervenuto	Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti
Consiglio di Bacino del Brenta		Pervenuto	Rinvio alla documentazione allegata la rendiconto	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo "Comune di Camposampiero"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Camposampiero al 31.12.2017 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Camposampiero	Classificazione
ETRA S.p.a.	Via del Telarolo, 9 35013 Cittadella (PD)	64.021.330,00	Comune di Camposampiero	2,69%	Società partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)	105.134,00	ETRA S.p.a.	0,33%	Società Partecipata
Asi S.r.l.	Via Corso, 35 – 35012 Camposampiero (PD)	50.000,00	ETRA S.p.a.	0,54%	Società Partecipata
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	V. Bonora 30 - 35012 Camposampiero (PD)	3.163.893,65	Comune di Camposampiero	100%	Ente strumentale controllato
Consorzio di Bacino Padova Uno	Piazza Castello, 35 – 35012 Camposampiero (PD)	30.737,00	Comune di Camposampiero	4,88%	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	Borgo Bassano, 18 - 35013 Cittadella (PD)	2.779.545,59	Comune di Camposampiero	2,10%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Camposampiero	Classificazione	Criterio di consolidamento
ETRA S.p.a.	64.021.330,00	Comune di Camposampiero	2,69%	Società partecipata	Proporzionale
Viveracqua S.c.a.r.l.	105.134,00	ETRA S.p.a.	0,33%	Società Partecipata	Proporzionale
Asi S.r.l.	50.000,00	ETRA S.p.a.	0,54%	Società Partecipata	Proporzionale
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	3.163.893,65	Comune di Camposampiero	100%	Ente strumentale controllato	Integrale
Consorzio di Bacino Padova Uno	30.737,00	Comune di Camposampiero	4,88%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	2.779.545,59	Comune di Camposampiero	2,10%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Camposampiero

- **ETRA S.p.a.**

La società Energia Territorio Risorse Ambientali Spa (ETRA) è una società multiutility a controllo pubblico, partecipata da 75 comuni siti nelle province di Padova, Vicenza e Treviso.

La società si occupa di vari servizi a rilevanza pubblica, tra cui rilevano in particolare la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti.

L'oggetto sociale è difatti molto ampio; di seguito si riporta stralcio dell'art. 2 dello statuto:

“1. La Società ha per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali con gli Enti locali soci, ai sensi dell'art. 113, commi 5°, lett. c), e 15° bis del D.Lgs. n. 267/00, e attività in favore delle collettività di riferimento degli Enti locali soci, esclusivamente nei settori ambientale, del servizio idrico integrato, energetico, dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano, identificabili nelle fasi o segmenti di servizio pubblico qui di seguito descritte ed esplicitate in modo integrato o specifico secondo quanto stabilito dalla normativa in materia:

- *In materia ambientale:*

a) servizi relativi alla gestione dei rifiuti, ivi incluse le attività di raccolta, conferimento, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio, deposito a discarica, smaltimento dei rifiuti solidi urbani (pericolosi e non pericolosi), speciali (pericolosi e non pericolosi) o rientranti in qualsiasi categoria di

rifiuti prevista dalla normativa vigente, nonché la costruzione e la gestione dei relativi impianti, compresi quelli di smaltimento e termodistruzione;

b) servizi relativi alla raccolta differenziata e al recupero, reimpiego e riciclaggio di qualsiasi materiale, nonché la gestione degli imballaggi, dei rifiuti d'imballaggio in genere e ogni altro bene durevole, compresa la gestione dei relativi impianti;

c) servizi per la produzione e la commercializzazione di compost (mediante trasformazione di rifiuti e fanghi di depurazione civile e di altre materie organiche, anche di provenienza agro-industriale o derivanti dalla cura del verde pubblico) nonché i servizi per il trattamento, la valorizzazione, e la commercializzazione di materie derivate da procedimenti di recupero, riciclaggio o riutilizzo;

d) servizi complementari a quelli d'igiene urbana, collegati o connessi a problematiche di tutela e salvaguardia di situazioni ambientali o igieniche;

e) servizi di pulizia e spazzamento stradale, d'innaffiamento e lavaggio delle vie, piazze e altre aree pubbliche;

f) servizi di manutenzione urbana connessi all'igiene e alla tutela del territorio (quali la gestione integrale del verde pubblico, di parchi e giardini, di serre e vivai, di alberature, compresi gli interventi e i servizi di manutenzione straordinaria o migliorativa);

g) servizi di pulizia pubblica (quali scuole, uffici comunali, sedi giudiziarie, impianti sportivi, musei);

• In materia di risorse idriche integrate:

a) gestione di opere, impianti e reti per la captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua potabile e industriale, sia di falda sia di superficie;

b) protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici;

c) gestione di opere, impianti e reti fognarie per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali;

d) servizi di espurgo degli impianti di trattamento primario dei reflui urbani e industriali;

e) servizi di trattamento dei reflui extrafognari civili e industriali;

f) produzione e commercializzazione di acqua confezionata;

g) progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato, ivi comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché gli interventi di bonifica;

h) gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato;

i) commercializzazione di servizi collegati alla gestione dei servizi idrici (quali servizi di laboratorio, d'ingegneria, di consulenza ambientale, di consulenza gestionale, di consulenza legale).

• In materia di servizi energetici:

a) acquisto, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica, comunque prodotta sia direttamente sia da parte di terzi;

b) servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (quali energia solare, energia termica, energia eolica, energia derivante dalla trasformazione dei rifiuti, materiali o simili recuperati), gestione e manutenzione delle relative reti d'erogazione compresi gli impianti di produzione, le sedi e le apparecchiature logistiche;

c) produzione, distribuzione e gestione del calore;

d) costruzione, manutenzione e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori;

e) realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi gas, luce e calore.

• In materia di altri servizi:

a) gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri.

2. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società si occupa altresì:

a) del trasporto in conto proprio e in conto terzi di qualunque oggetto e con qualunque mezzo;

b) dell'attività di officina per le riparazioni e le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, degli automezzi aziendali;

c) delle attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione, anche coattiva, degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati (...)"

ETRA S.p.a.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	384.536.384	385.760.598
Attivo circolante	98.444.996	118.065.406
Ratei e risconti attivi	503.174	705.632
TOTALE DELL'ATTIVO	483.484.554	504.531.636
Patrimonio netto	191.043.160	190.047.638
Fondi per rischi ed oneri	18.606.006	18.701.817
TFR	4.245.970	4.672.652
Debiti	124.541.966	147.483.501
Ratei e risconti passivi	145.047.451	143.626.028
TOTALE DEL PASSIVO	483.484.554	504.531.636

ETRA S.p.a.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	172.035.172	171.536.308
Costi della produzione	166.103.968	161.526.620
Risultato della gestione operativa	5.931.204	10.009.688
Proventi ed oneri finanziari	-163.609	-231.844
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-116.844	-422.439
Proventi ed oneri straordinari	3.277.612	0
Imposte sul reddito	1.318.370	1.501.879
Risultato di esercizio	7.609.993	7.853.526

- **Viveracqua S.c.a.r.l.**

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società a partecipazione interamente pubblica, senza scopo di lucro che, come previsto dall'art. 2 dello statuto, "ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato (...) per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese".

In particolare, l'articolo citato individua le seguenti attività svolte dalla società a favore dei consorziati:

- approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture di materiali, carburanti, energia elettrica, etc;
- servizi accessori e di supporto all'operatività quali analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili;
- ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione;
- gestione di servizi per l'utenza sul territorio;
- gestione logistica di magazzini e sedi operative nel territorio;
- gestione di centrali operative di controllo, anche condivise con altri operatori pubblici/privati, quali protezione civile, sicurezza, sanitario e simili;
- ogni ulteriore attività dal cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati;
- svolgimento di attività complementari o accessorie alla gestione del Servizio Idrico Integrato o strumentali alle finalità istituzionali degli enti consorziati.

Come rilevabile dal sito istituzionale "Viveracqua è un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto" che si pone quali obiettivi il conseguimento di economie di scala e di scopo e l'aumento della capacità competitiva favorendo la creazione di un "sistema unico di gestione dell'acqua.

Viveracqua S.c.a.r.l.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	32.270	37.378
Attivo circolante	1.044.340	814.729
Ratei e risconti attivi	4.110	13.570
TOTALE DELL'ATTIVO	1.080.720	865.677
Patrimonio netto	234.669	183.742
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	5.088	3.273
Debiti	840.963	678.662
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	1.080.720	865.677

Viveracqua S.c.a.r.l.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	567.761	866.028
Costi della produzione	563.248	856.002
Risultato della gestione operativa	4.513	10.026
Proventi ed oneri finanziari	-784	- 774
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito	2.905	4.078
Risultato di esercizio	824	5.174

- **Asi S.r.l.**

La società Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione S.r.l. (Asi S.r.l.) è una società a capitale totalmente pubblico partecipata dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese e dalla società Etra S.p.a..

Asi S.r.l. opera, tramite affidamento in house providing, nel settore della produzione e fornitura di servizi di natura strumentale alle attività dei propri soci e dei soggetti pubblici del territorio nei loro programmi di sviluppo; in particolare fornisce:

- consulenza, progettazione, sviluppo, integrazione e gestione di sistemi informativi
- servizio esternalizzato di un ufficio personale
- servizio controllo di gestione

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto l'oggetto sociale dell'attività è rappresentato da:

“a) l'attività di progettazione, realizzazione, l'acquisto o comunque l'acquisizione, la gestione e la relativa commercializzazione, vendita e concessione di sistemi, e fornitura di servizi diretti alla conoscenza, all'analisi, allo sviluppo, alla pianificazione strategica, al controllo, alla gestione, manutenzione e tutela del territorio e dei servizi alla persona;

b) l'ideazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'acquisizione e la gestione di servizi di ogni genere diretti alla rendicontazione, valorizzazione e promozione del territorio;

c) la realizzazione, l'acquisto o comunque l'acquisizione, lo sviluppo, la manutenzione, la gestione e la relativa commercializzazione, vendita e concessione di sistemi, prodotti e servizi informativi, informatici e per la comunicazione;

d) la fornitura di servizi relativi alla gestione, controllo, valorizzazione e promozione del capitale umano, nonché alla formazione e alla informazione degli operatori politici e amministrativi, dei dipendenti degli enti locali e dei cittadini e loro divulgazione e commercializzazione anche con iniziative editoriali, informative, partecipative;

e) la fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico.”

Asi S.r.l.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	262.483	376.826
Attivo circolante	952.965	879.572
Ratei e risconti attivi	35.058	44.966
TOTALE DELL'ATTIVO	1.250.506	1.301.364
Patrimonio netto	98.349	51.645
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	368.083	354.363
Debiti	778.647	880.737
Ratei e risconti passivi	5.427	14.619
TOTALE DEL PASSIVO	1.250.506	1.301.364

Asi S.r.l.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	2.105.534	2.275.586
Costi della produzione	2.041.531	2.248.516
Risultato della gestione operativa	64.003	27.070
Proventi ed oneri finanziari	-9.735	-18.412
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito	7.564	7.013

Asi S.r.l.		
Conto economico	2017	2016
Risultato di esercizio	46.704	1.645

- **Centro Servizi per anziani A.M. Bonora**

Il Centro Servizi per Anziani “Anna Moretti Bonora” è un’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza totalmente partecipata dal comune di Camposampiero, avente quale fine la promozione, la realizzazione e la gestione di servizi residenziali, semiresidenziali e assistenziali a favore delle persone anziane e non che s trovano in uno stato di bisogno.

Come si evince dall’art. 2 dello statuto “*Il Centro Servizi ha lo scopo:*

- *di promuovere, realizzare e gestire servizi residenziali, semi-residenziali e altre iniziative sociali e assistenziali a favore delle persone anziane e non;*
- *di accogliere nelle proprie strutture soggetti con domicilio di soccorso residenti nel Comune di Camposampiero ed in subordine i residenti nel territorio dell’ULSS, della Regione Veneto e di altre Regioni”.*

Di seguito si presentano i servizi offerti dal centro:

- *Servizi Residenziali*

- *Residenzialità*

- *Centro Diurno*

- *Assistenza a soggetti in Stato Vegetativo Permanente*

- *Accoglimenti Temporanei e di Sollievo*

- *Centro Residenziale extraospedaliero per le Cure Palliative (Hospice)*

- *Mini Appartamenti per persone autosufficienti*

- *Servizio di consulenza neuropsicologica e geriatrica sulla malattia di Alzheimer “Pronto ... Risponde Alzheimer”*

- *Servizi Assistenziali*

- *Servizi assistenziali di base agli ospiti del centro*

- *Servizi infermieristici*

- *Servizio medico*

- *Consulenza medica specialistica*

- *Servizio farmaceutico*

- *Servizio di Riabilitazione*

- *Servizio di fisioterapia*

- *Servizio di psicologia*

- *Servizio di logopedia*

- *Servizio educativo professionale*

- *Servizio di Unità Riabilitativa Territoriale, a carattere temporaneo, per pazienti affetti da disabilità modificabili di varia natura*

- *Servizio di assistenza sociale*

- *Servizio religioso*

- *Servizi Alberghieri*

- *Lavanderia e guardaroba*

- Servizio di ristorazione
- Parrucchiere ed estetista

Il centro servizi è composto da 4 residenze dedicate a diverse tipologie di persone, per una dotazione globale di 245 posti letto."

Centro Servizi per anziani A.M. Bonora		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	12.343.742	12.443.876
Attivo circolante	2.012.831	1.641.607
Ratei e risconti attivi	30.997	20.289
TOTALE DELL'ATTIVO	14.387.570	14.105.772
Patrimonio netto	2.905.667	2.861.804
Fondi per rischi ed oneri	156.509	156.509
TFR	0	0
Debiti	7.154.360	6.925.728
Ratei e risconti passivi	4.171.034	4.161.731
TOTALE DEL PASSIVO	14.387.570	14.105.772

Centro Servizi per anziani A.M. Bonora		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	10.017.377	9.949.759
Costi della produzione	9.946.008	10.117.184
Risultato della gestione operativa	71.369	-167.425
Proventi ed oneri finanziari	-55.953	-55.931
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	37.117	-11.077
Imposte sul reddito	8.670	11.936
Risultato di esercizio	43.863	-246.369

- **Consorzio di Bacino Padova Uno**

Il Consorzio di Bacino Padova Uno provvede, nell'ambito dei 26 comuni consorziati, a tutte le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto "il Consorzio, che assume qualifica di Ente responsabile di Bacino ai sensi dell'art. 17 della normativa generale di cui all'elaborato "A" del Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) è titolare esclusivo delle approvazione e autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) il Consorzio ha inoltre gli scopi di seguito indicati che realizza direttamente o mediante concessioni, sulla base di apposito disciplinare, ad enti o imprese pubbliche o private, oppure mediante stipulazione di contratti d'appalto:

- a) Progettazione, realizzazione e gestione degli impianti;*
- b) Promozione ed organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata a vari livelli (...);*
- c) Coordinamento della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ivi compreso il trasporto dai punti di accumulo all'impianti di smaltimento;*
- d) Cura della raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati di produzione nei vari Comuni;*
- e) Formulazione delle proposte di aggiornamento del Piano, nell'ambito di competenza;*

f) Effettuazione e promozione di studi di fattibilità di discariche, di impianti di stoccaggio e/o di impianti a tecnologia complessa riguardanti i rifiuti solidi urbani, nonché formulazione di proposte per l'individuazione di ulteriori siti necessari (...);

g) Espletamento di altri servizi pubblici connessi alla gestione del territorio (...)

(...) potrà estendere la propria attività anche al servizio di raccolta rifiuti (...) potrà inoltre effettuare, nell'ambito del territorio dei Comuni consorziati, attività di smaltimento anche di rifiuti diversi da quelli urbani (...).

L'ente è commissariato ai sensi della L.R. n. 52/2012.

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	205.036	3.489.774
Attivo circolante	1.328.874	961.275
Ratei e risconti attivi	188	211
TOTALE DELL'ATTIVO	1.534.098	4.451.261
Patrimonio netto	115.518	109.703
Fondi per rischi ed oneri	164.390	161.093
TFR	10.527	8.460
Debiti	1.082.811	836.043
Ratei e risconti passivi	160.852	3.335.962
TOTALE DEL PASSIVO	1.534.098	4.451.261

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	184.343	191.820
Costi della produzione	175.621	158.303
Risultato della gestione operativa	8.722	33.518
Proventi ed oneri finanziari	818	1.962
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	3.725	11.096
Risultato di esercizio	5.815	24.383

• Consiglio di Bacino del Brenta

Il Consiglio di Bacino Brenta, costituito mediante convenzione con personalità giuridica tra i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Brenta (73 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (28)), è l'Ente d'Ambito per l'erogazione del servizio idrico. Dall'art. 1 della convenzione istitutiva dell'organismo si rileva quanto segue:

"1. Al fine di organizzare e regolare il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., i Comuni partecipanti di cui all'articolo 2, ricadenti nell'ambito territoriale ottimale denominato "Brenta" convengono di cooperare in conformità a principi, criteri e modalità esposti nella presente convenzione.

2. In particolare la cooperazione e l'organizzazione devono assicurare: a) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti i Comuni partecipanti; b) livelli e standard di qualità del servizio omogenei

ed adeguati alle necessità degli utenti; c) la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità; d) protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche; e) l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del Bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito; f) la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici".

Consiglio di Bacino del Brenta		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	3.886	5.509
Attivo circolante	6.298.426	7.555.513
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	6.302.312	7.561.022
Patrimonio netto	3.482.739	3.576.382
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	2.819.573	3.984.640
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	6.302.312	7.561.022

Consiglio di Bacino del Brenta		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	761.006	3.078.646
Costi della produzione	839.266	4.563.843
Risultato della gestione operativa	-78.260	-1.485.197
Proventi ed oneri finanziari	2	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-4.466	-1
Imposte sul reddito	10.919	10.911
Risultato di esercizio	-93.643	-1.496.110

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
ETRA S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Viveracqua S.c.a.r.l.	Organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato per svolgimento e regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Asi S.r.l.	Servizi strumentali alle attività dei propri soci e dei soggetti pubblici del territorio nei loro programmi di sviluppo	servizi istituzionali, generali e di gestione
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Realizzazione e gestione di servizi residenziali, semiresidenziali e assistenziali a favore delle persone anziane e non che si trovano in uno stato di bisogno	diritti sociali, politiche sociali e famiglia / tutela della salute

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Consorzio di Bacino Padova Uno	Progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consiglio di Bacino del Brenta	Ente d'Ambito per l'erogazione del servizio idrico	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Camposampiero, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
ETRA S.p.a.	2,69%	84.052,16	172.035.172,10	0,05%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,33%	-	567.761,00	0,00%
Asi S.r.l.	0,54%	1.180,00	2.105.534,00	0,06%
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	100,00%	-	10.017.377,42	0,00%
Consorzio di Bacino Padova Uno	4,88%	-	184.343,00	0,00%
Consiglio di Bacino del Brenta	2,10%	-	761.006,07	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Camposampiero	-	1.339.108,36	2,80%
ETRA S.p.a.	2,69%	41.375.625,10	86,46%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,36%	42.142,00	0,09%
Asi S.r.l.	0,54%	1.093.093,00	2,28%
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	100%	3.795.133,98	7,93%
Consorzio di Bacino Padova Uno	4,88%	42.128,00	0,09%
Consiglio di Bacino del Brenta	2,10%	168.318,98	0,35%
Totale		47.855.549,42	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2017	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Camposampiero	1.339.108,36	35	38.260,24	153.092,09	23,13%
ETRA S.p.a.	41.375.625,10	887	46.646,70	193.951,72	24,91%
Viveracqua S.c.a.r.l.	42.142,00	1	42.142,00	567.761,00	7,48%
Asi S.r.l.	1.093.093,00	34	32.149,79	61.927,47	53,54%
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	3.795.133,98	115	33.001,17	87.107,63	38,16%
Consorzio di Bacino Padova Uno	42.128,00	1	42.128,00	184.343,00	23,99%
Consiglio di Bacino del Brenta	168.318,98	3	56.106,33	253.668,69	20,06%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Camposampiero	100,00%	1.339.108,36	35,00	38.260,24	153.033,48	23,13%
ETRA S.p.a.	2,69%	1.113.004,32	23,86	46.646,70	193.784,52	24,92%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,33%	139,89	0,00	42.142,00	566.772,06	7,48%
Asi S.r.l.	0,54%	5.880,84	0,18	32.149,79	61.681,53	53,55%
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	100,00%	3.795.133,98	115,00	33.001,17	87.107,63	38,17%
Consorzio di Bacino Padova Uno	4,88%	2.055,85	0,05	42.128,00	179.403,78	24,05%
Consiglio di Bacino del Brenta	2,10%	3.534,70	0,06	56.106,33	246.852,04	20,45%
Totale gruppo		6.258.857,93	174,16	35.937,74	115.037,71	30,93%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2015/2017 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è*

altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall’ente;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell’Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Camposampiero”.

5. Variazioni rispetto all’anno precedente

In ottemperanza alle previsioni di cui al punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell’attivo e del passivo rispetto all’esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Stato patrimoniale	2017	2016
Totale crediti vs partecipanti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	105.013	135.690
Immobilizzazioni materiali	52.755.929	53.081.496
Immobilizzazioni Finanziarie	174.757	178.299
Totale immobilizzazioni	53.035.699	53.395.486
Rimanenze	203.237	231.001
Crediti	5.840.913	5.534.752
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	4.806	4.806
Disponibilità liquide	1.892.183	2.365.314
Totale attivo circolante	7.941.139	8.135.873
Totale ratei e risconti attivi	68.186	63.211
TOTALE DELL'ATTIVO	61.045.024	61.594.569
Patrimonio netto	35.060.711	34.956.091
Fondi per rischi ed oneri	804.065	786.381

BILANCIO CONSOLIDATO		
Stato patrimoniale	2017	2016
TFR	116.728	126.107
Debiti	14.461.670	15.143.022
Ratei e risconti passivi	10.601.851	10.582.967
TOTALE DEL PASSIVO	61.045.024	61.594.569

In relazione alle risultanze dello Stato patrimoniale consolidato 2017, sopra riportate, si evidenziano i principali scostamenti rilevabili rispetto al precedente esercizio:

- Il maggior valore dei crediti è principalmente influenzato:
 - dall'aumento di € 182.906 dei crediti registrati dal Comune di Camposampiero;
 - dalla diminuzione di € 240.331 dei crediti registrati dalla società Etra S.p.a.;
 - dall'aumento di € 339.395 dei crediti registrati dal Centro A.M. Bonora.
- Il minor valore rilevato per le disponibilità liquide è dovuto:
 - alla diminuzione di € 259.165 dei depositi bancari e postali detenuti da Etra S.p.a.;
 - alla diminuzione di € 220.532 delle disponibilità liquide dell'istituto tesoriere del Comune di Camposampiero.
- La diminuzione delle immobilizzazioni materiali è riconducibile principalmente:
 - al decremento di € 160.300 delle immobilizzazioni in corso ed acconti del Consorzio di Bacino Padova Uno;
 - all'aumento di € 148.115 delle immobilizzazioni materiali ed al decremento di € 246.917 delle immobilizzazioni in corso ed acconti del Centro A.M. Bonora;
 - al decremento di € 54.834 delle immobilizzazioni materiali detenute dal Comune di Camposampiero.
- I minori debiti sono maggiormente influenzati:
 - dalla riduzione di € 284.066 dei debiti registrati dal Comune di Camposampiero;
 - dalla riduzione di € 619.853 dei debiti registrati dalla società Etra S.p.a.;
 - dall'aumento di € 228.634 dei debiti registrati dal Centro A.M. Bonora.

Le variazioni dello stato patrimoniale consolidato sono altresì influenzate, seppur in minima parte data la percentuale di consolidamento applicata, dall'inclusione delle società Viveracqua S.c.a.r.l. e Asi S.r.l. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Camposampiero, a seguito delle novità apportate al principio contabile applicato dal DM 11/08/2017.

In aggiunta a quanto puntualmente richiesto dal principio contabile applicato, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	20.034.777	20.129.882
Costi della produzione	20.236.371	20.563.102
Risultato della gestione operativa	-201.594	-433.221
Proventi ed oneri finanziari	-203.579	-177.365

BILANCIO CONSOLIDATO		
Conto economico	2017	2016
Rettifiche di valore di attività finanziarie	294.234	319.593
Proventi ed oneri straordinari	106.113	24.449
Imposte sul reddito	127.588	141.345
Risultato di esercizio	-132.414	-407.888

In relazione alle risultanze del conto economico consolidato 2017, sopra riportate, si evidenzia che i principali scostamenti si sono manifestati nella gestione operativa; tale variazione è principalmente dovuta alla diminuzione dei costi di personale, registrati nel corso del 2017, nel bilancio del Centro A.M. Bonora, diminuiti per € 386.853.

Si segnala altresì che, con riferimento al saldo della gestione finanziaria, sulla base dei recenti orientamenti Arconet, si è proceduto a rettificare i proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi, registrati dal Comune nel proprio conto economico 2017 ancorché di competenza di esercizi precedenti; tale rettifica ha tuttavia comportato un contestuale incremento delle riserve da risultato economico degli esercizi precedenti, determinando un impatto neutro al livello di patrimonio netto consolidato (per i dettagli si rimanda all'allegato 2).

Le variazioni del conto economico consolidato sono altresì imputabili, seppur in minima parte data la percentuale di consolidamento applicata, all'inclusione delle società Viveracqua S.c.a.r.l. e Asi S.r.l. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Camposampiero.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse

caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di competenza economica, registrando sopravvenienze e/ o ratei e risconti in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragruppo non ha correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2017.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Camposampiero, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *“L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2017, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento
1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2017 all'interno del Gruppo Comune di Camposampiero, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elusione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuno degli organismi consolidati. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento,

stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Camposampiero, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Rispetto a tale soluzione ed alle indicazioni del Principio n. 17, rilevato che l'ente capogruppo deteneva già le quote di partecipazione all'inizio dell'esercizio, i risultati economici dei singoli organismi che compongono il perimetro di consolidamento non sono stati considerati per determinare la differenza di annullamento, ma sono stati ricompresi nel consolidamento del conto economico, contribuendo in questo modo a determinare il risultato di esercizio di gruppo.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e le differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati recentemente aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; in aggiunta, i criteri di valutazione sono interessati da un approfondimento della Commissione Arconet che sta valutando l'ammissione di più alternative che gli enti capogruppo potranno applicare per l'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, delle loro partecipazioni. Anche in considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2017 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Camposampiero al 31.12.2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore rispetto

al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento negativa pari a € 2.684.304,10, che è stata iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Camposampiero	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2017 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2017 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
ETRA S.p.a.	2,69%	Società partecipata	Proporzionale	2,69%	5.112.281,46	4.934.352,20	177.929,26
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,33%	Società partecipata	Proporzionale	0,33%	355,38	776,24	-420,86
Asi S.r.l.	0,54%	Società partecipata	Proporzionale	0,54%	269,00	277,85	-8,85
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	100,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	0,00	2.861.803,65	-2.861.803,65
Consorzio di Bacino Padova Uno	4,88%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	4,88%	5.353,51	5.353,51	0,00
Consiglio di Bacino del Brenta	2,10%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	2,10%	75.104,02	75.104,02	0,00
Totale					5.193.363,37	7.877.667,47	-2.684.304,10

Rispetto alla differenza generatasi, dettagliatamente presentata nel prospetto di cui sopra, occorre rilevare come l'impatto maggiore sia determinato dal consolidamento del Centro Servizi per anziani A.M. Bonora; l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale del Comune a fronte dell'inserimento della IPAB nel perimetro di consolidamento (dovuto ai poteri di nomina riconosciuti all'Ente) determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare dal prospetto.

Il disallineamento che emerge dall'inclusione della IPAB ha comportato la rappresentazione delle poste del patrimonio netto consolidato e del risultato economico di gruppo secondo l'indicazione formulata al paragrafo 4.4 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.; tale indicazione, puntualmente riferita alle Fondazioni, si ritiene estensibile anche al Centro Servizi per anziani A.M. Bonora; in tal senso, secondo quanto evidenziato, *"la corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*.

Per effetto del consolidamento delle società ricomprese nel perimetro e della rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto delle altre partecipazioni, il valore complessivo della differenza di consolidamento è pari a € 2.684.304,10.

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	79.874	0,21%	79.874
ETRA S.p.a.	421.146	0,09%	11.329
Viveracqua S.c.a.r.l.	-	-	-
Asi S.r.l.	-	-	-
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	-	-	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	n.d.	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	n.d.	-	-

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Camposampiero:

- Credito per contributo dalla Provincia per realizzazione pista ciclabile via Straelle (RE 2011)	€	70.440,00
- Credito per erogazione mutuo per la viabilità di Via Puccini (RE 1994)	€	6.899,55
- Credito per depositi cauzionali (RE 1999)	€	2.534,36

ETRA S.p.a.:

- Titoli immobilizzati	€	2.280,00
- Crediti verso amministrazioni pubbliche	€	418.866,37

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	1.049	0,02%	1.049
ETRA S.p.a.	28.240.052	9,66%	759.657
Viveracqua S.c.a.r.l.	-	-	-
Asi S.r.l.	-	-	-
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	1.280.027	11,15%	1.280.027
Consorzio di Bacino Padova Uno	n.d.	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	n.d.	-	-

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Camposampiero:

- Debito per indennità di esproprio pista ciclabile di Via Fossalta (RE 2004)	€	1.048,66
---	---	----------

ETRA S.p.a.:

- Prestiti obbligazionari	€	20.930.000,00
- Debiti verso altri finanziatori	€	5.474.587,25
- Altri debiti verso altri	€	1.835.464,28

Centro Servizi per anziani A.M. Bonora:

- Debiti verso banche	€	995.526,84
- Debiti verso enti pubblici	€	284.500,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Camposampiero	1.568.258	FPV capitale
ETRA S.p.a.	27.310.588	<ul style="list-style-type: none"> • Beni dati in uso a terzi per € 16.360.593,00: valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro. • Garanzie prestate a imprese controllate per € 8.448.795,00: garanzie prestate per l'utilizzo di linee di credito: (Etra Biogas Schiavon Srl € 6.000.000; Sintesi Srl € 230.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon Srl € 1.768.795; Sintesi Srl € 450.000). • Garanzie prestate a imprese partecipate per € 220.700: garanzie prestate per crediti di firma: Etra Energia Srl • Garanzie prestate ad altre imprese per € 2.280.500
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	-
Asi S.r.l.	0	-
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	0	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	-
Consiglio di Bacino del Brenta	0	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti**Ratei e risconti attivi**

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	23.086	0,06%	23.235
ETRA S.p.a.	503.174	0,10%	13.539
Viveracqua S.c.a.r.l.	4.110	0,38%	14

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Asi S.r.l.	35.058	2,80%	189
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	30.997	0,22%	31.201
Consorzio di Bacino Padova Uno	188	0,01%	9
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Camposampiero:

- Ratei attivi per affitto posticipato locale caserma dei carabinieri	€	3.005,32
- Risconti attivi per bolli e assicurazioni automezzi	€	20.080,25

ETRA S.p.a.:

- Ratei attivi per interessi	€	163.919,12
- Risconti attivi	€	339.255,33

di cui:

- oneri fidejussori	€	47.224,75
- abbonamenti	€	9.718,45
- tasse automobilistiche	€	8.652,30
- canone di manutenzione e licenze software	€	208.711,21
- noleggio beni di terzi	€	2.168,42
- imposta sostitutiva su finanziamento	€	23.643,71
- canoni di locazione e altro	€	39.136,50

Viveracqua S.c.a.r.l.:

- Risconti attivi che comprendono il rinvio al 2017 della parte di non competenza del canone di manutenzione di Google Apps	€	4.110,00
---	---	----------

Asi S.r.l.:

- Ratei attivi	€	1.138,00
- Risconti attivi	€	33.920,00

Centro Servizi per anziani A.M. Bonora:

- Ratei attivi per ricavi di competenza anno 2017 incassati 2018	€	2.800,00
- Risconti attivi per costi di competenza anno 2017 pagati 2018	€	28.196,56

Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Risconti attivi per abbonamenti e oneri fideiussori	€	188,00
---	---	--------

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	2.521.162	38,76%	2.521.162
ETRA S.p.a.	145.047.451	49,60%	3.901.776
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Asi S.r.l.	5.427	0,47%	29
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	4.171.034	36,33%	4.171.034
Consorzio di Bacino Padova Uno	160.852	11,34%	7.850
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Camposampiero:

- Risconti passivi di cui:

- contributi agli investimenti per opere pubbliche € 2.404.084,03
- concessioni cimiteriali € 117.077,53

ETRA S.p.a.:

- Ratei passivi € 665.812,41

di cui:

- canoni di manutenzione e noleggio € 7.977,54
- abbonamenti € 5.168,75
- interessi passivi € 652.666,12

- Risconti passivi € 144.381.639,07

di cui:

- contributi da Regione Veneto e da Comuni Soci € 94.025.067,39
- contributi da privati e da tariffa (FONI) € 49.847.923,65
- concessione utilizzo impianti Etra € 493.937,01
- affitti attivi € 14.711,02

Asi S.r.l.:

- Ratei passivi € 5.427,00

Centro Servizi per anziani A.M. Bonora:

- Ratei passivi per polizze assicurative € 127.545,62

- Risconti passivi per contributi a fondo perduto da parte di enti pubblici per ristrutturazione immobili € 4.043.488,21

Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Risconti per contributi regionali opere in corso relativi ai lavori di messa in sicurezza della Discarica di Campodarsego € 160.852,00

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	20.100	0,34%	20.100
ETRA S.p.a.	506.011	0,30%	13.612
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Asi S.r.l.	0	0,00%	0
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	20.000	11,39%	976
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Camposampiero:

- Fondo contenzioso	€	17.500,00
- Fondo TFM sindaco	€	2.600,00

ETRA S.p.a.:

- Accantonamento oneri discarica di Campodarsego	€	94.696,69
- Accantonamento oneri manutenzione ciclica digestore	€	295.240,00
- Accantonamento per sinistri	€	105.000
- Fondo di solidarietà	€	11.074,80

Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Accantonamento per oneri post mortem discarica	€	20.000,00
--	---	-----------

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	143.212	0	143.212	2,40%	143.212
ETRA S.p.a.	1.199.755	10.646	1.210.401	0,72%	32.560
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	788	788	0,14%	3
Asi S.r.l.	9.910	1	9.911	0,48%	53
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	55.682	271	55.953	0,56%	55.953
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	1	1	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0	0	0,00%	0

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Camposampiero:

- Interessi passivi su mutui	€	143.211,74
------------------------------	---	------------

ETRA S.p.a.:

- Interessi passivi su utilizzo anticipazione di cassa, su mutui e finanziamenti e su prestito obbligazionario	€	1.199.755,47
- Interessi passivi su depositi cauzionali utenti e altri oneri finanziari	€	10.646,00

Viveracqua S.c.a.r.l.:

- Oneri finanziari	€	788,00
--------------------	---	--------

Asi S.r.l.:

- Interessi passivi	€	9.910,00
- Oneri finanziari	€	1

Centro Servizi per anziani A.M. Bonora:

- Interessi passivi su mutui ipotecari	€	55.682,24
- Oneri finanziari per spese bancarie e postali	€	271,15

Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Oneri finanziari riferiti a sconti e abbuoni	€	1,00
--	---	------

11. Gestione straordinaria***Proventi straordinari***

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	1.136	0,02%	1.136
ETRA S.p.a.	3.277.612	1,86%	92.244
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Asi S.r.l.	0	0,00%	0
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	37.117	0,37%	37.117
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	39.168	4,89%	823

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Camposampiero:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	1.135,70
---	---	----------

ETRA S.p.a.:

- Proventi straordinari riferiti a minori imposte IRES accertate per l'anno 2016 su perdite fiscali	€	3.277.611,50
---	---	--------------

Centro Servizi per anziani A.M. Bonora:

- Sopravvenienze attive per lasciti da parte di ospiti deceduti	€	37.117,42
---	---	-----------

Consiglio di Bacino del Brenta:

- Insussistenze del passivo per variazione in diminuzione del residuo passivo n. 86/2016 relativo a contributi in conto capitale per il Fondo di Solidarietà istituito con Decreto del Commissario ad Acta n. 24/2016 a favore degli utenti domestici del Servizio Idrico in comprovato disagio socioeconomico a compensazione dei mancati introiti tariffari del gestore Etra spa derivanti da insolvenze

€ 39.168,24

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Camposampiero	24.291	0,41%	24.291
ETRA S.p.a.	0	0,00%	0
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Asi S.r.l.	0	0,00%	0
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	43.635	4,94%	916

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Camposampiero:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 2.066,76

di cui:

- minori residui attivi € 57,57

- arretrati per personale in quiescenza per € 633,70

- rimborsi di imposte e tasse per € 1.375,49

- Oneri straordinari riferiti a rimborsi di somme incassate in eccesso (oneri di urbanizzazione, loculi, ecc) € 22.224,00

Consiglio di Bacino del Brenta:

- Insussistenze dell'attivo per:

- variazione in diminuzione del residuo attivo n. 1/2016 relativo a contributi regionali per il Riparto dei proventi da canoni concessione acqua pubblica per ammodernamento reti idriche (L.R. del Veneto 40/1989 art. 15 c. 2 quinquies- D.G.R.V. n. 2412/2011) € 14.462,05

- variazione in diminuzione del residuo attivo n. 28/2009 relativo a contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua annualità 2009 (L.R. del Veneto n. 5/1998 art. 3 comma 6 bis - D.G.R.V. n. 2424/2009 e 4158/2009) € 19.172,55

- variazione in diminuzione del residuo attivo n. 28/2009 relativo a contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua annualità 2009 (L.R. del Veneto n. 5/1998 art. 3 comma 6 bis - D.G.R.V. n. 2424/2009) € 10.000,00

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare *“cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”*, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Camposampiero	-
ETRA S.p.a.	-
Viveracqua S.c.a.r.l.	-
Asi S.r.l.	-
Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	n.d.
Consiglio di Bacino del Brenta	-

Non ricorre la fattispecie di strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Camposampiero, 6 settembre 2018.

Criteri di valutazione - Conto Economico	Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta	
Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011						Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017.	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE								
1 Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposta, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".							
2 Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.							
3 Proventi da trasferimenti e contributi	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.							
a Proventi da trasferimenti correnti								
b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce e rettificata indirettamente l'ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il ricorso passivo (previsto sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del capitale. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del capitale, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del capitale ecc.							
c Contributi agli investimenti								
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ricavi e risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni plurilaterali ai beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione patrimoniale incassata anticipatamente per l'impostazione di un bene demaniale o patrimoniale non è iscritta nei ricavi passivi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni plurilaterali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.	sono espliciti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.		sono stati indicati al netto di resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.	sono stati iscritti in base alla competenza temporale, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.	sono determinati secondo i Principi Contabili della competenza e della prudenza, nonché dell'inerenza fra gli uni e gli altri, al netto di: resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.).		
b Ricavi della vendita di beni								
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o prodotto, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ricavi e risconti passivi.							
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.8 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda anche, il punto 6.2 lett. a).							
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione e il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2420 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.							
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera a) per le immobilizzazioni immateriali al punto 6.1.2 lettera e) e per le immobilizzazioni materiali si veda l'appendice del presente documento.							
8 Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non investono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svoglimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (col market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, è decorrente da quello di estinzione del derivato, e definiva ripartito l'importo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi demaniali dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare ricavi attivi e risconti passivi.							
Totale componenti positivi della gestione A)								
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE								
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel conto dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, escluse i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ricavi passivi e risconti attivi. La modalità di contabilizzazione delle operazioni di pagamento (cash payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come IVA, che costituisce credito verso l'Ente, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, la procedura informatica dell'ente consentente, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito, e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), la procedura informatica dell'ente consentente, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo la modalità indicata nell'esempio n. 12.	espliciti secondo il principio della prudenza e della competenza economica		sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.		sono determinati secondo i Principi Contabili della competenza e della prudenza, nonché dell'inerenza fra gli uni e gli altri, al netto di: resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.).		
10 Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ricavi passivi e risconti attivi. La modalità di contabilizzazione delle operazioni di pagamento (cash payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, la procedura informatica dell'ente consentente, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito, e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), la procedura informatica dell'ente consentente, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo la modalità indicata nell'esempio n. 12.							
11 Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ricavi passivi e risconti attivi.							
12 Trasferimenti e contributi								
a Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed i territori. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.							
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.							
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti								
13 Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinario, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente) ed accertamenti riguardanti il personale, trattata netta di fine rapporto e simili, liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere riscoperti tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".							
14 Ammortamenti e svalutazioni								
a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggetta a deprezzamento obsolezionale. L'ammortamento inizia nel momento in cui il bene è pronto all'uso, cioè, sia sulla quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, terreni e edifici separati sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della destinazione, la planimetria e la restituzione. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisto, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale diminuzione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifici la perdita totale del valore dei beni ammortizzabili, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per il principio tipologico di bene: Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automazzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 20%, Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale e istituzionale 2%. Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. Le immobilizzazioni di natura immobiliare iscritte al netto del 10%, ed altri beni demaniali di natura immobiliare non demaniali di natura immobiliare iscritte al netto del 10%.	sono ammortizzate in modo sistematico sulla base della aliquota ritenuta congrua a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33.33%)	I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stabilire attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.		sono ammortizzate sulla base di un piano a quote costanti che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo nel periodo di vita economica utile del bene o di riferimento di periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. L'ammortamento è effettuato con sistematicità, in relazione alla reale possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o costo. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate a quote costanti, in 4 anni, che rappresentano il periodo di massima possibilità di utilizzazione.	Le spese per l'acquisto di software senza scadenza temporale sono ammortizzate in tre esercizi.		

Criteri di valutazione - Conto Economico	Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uho	Consiglio di Bacino del Brenta
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<p>beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.</p> <p>Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte in immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.</p> <p>Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quegli oggetti di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.</p> <p>Rimane in capo ai revisori dell'ente, al quale è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in un caso, a qualunque titolo determinati, tenendo in debito conto che nei casi in cui si spedisce la previsione come obbligazione dalla legge.</p> <p>Nei casi di immobilizzazioni demaniali di concessione di area amministrativa pubblica, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con la modalità prevista per i contributi agli investimenti.</p> <p>Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.</p> <p>In generale i terreni hanno una vita illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per lo discarico.</p> <p>Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita illimitata non devono essere ammortizzati.</p> <p>Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento.</p> <p>Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accertata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.</p>		<p>L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificare, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si riferisce agli usi e alla vita economica del bene, e non agli esercizi di durata della vita economica delle dei beni cui si riferisce.</p> <p>Le quote di ammortamento sono state calcolate al fine di far coincidere la deviazione e la durata economico-fisica dei costi, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio rappresentato dalle rispettive aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.</p>			<p>sono ammortizzate a quote costanti secondo indici commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale. Per il primo anno di entrata in funzione dei costi l'ammortamento è ridotto del cinquanta per cento.</p>	
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n.24 e n. 20).						
d <i>Svalutazione dei crediti</i>	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti riguardanti i titoli di cui è stata effettuata la svalutazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale al fine dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tal caso vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.						
15 <i>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</i>	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci o beni di consumo acquistati e non utilizzati alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art.2426 n.9 del codice civile. In merito si veda anche, al punto 2.2 art.6 del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scrittura di assestamento.						
16 <i>Accantonamenti per rischi</i>	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti correlati nel risultato di amministrazione e finanziario rispetto dei corrispettivi accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 55 e 56 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo per le società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico-patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.						
17 <i>Altri accantonamenti</i>							
18 <i>Oneri diversi di gestione</i>	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						
Totale componenti negativi della gestione B) DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)							
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
Proventi finanziari							
19 <i>Proventi da partecipazioni</i>	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipate è quella indicata dall'articolo 11-quater del presente decreto ai fini del consolidato.						
a <i>da società controllate</i>							
b <i>da società partecipate</i>					sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.	contabilizzati secondo il criterio della competenza.	
c <i>da altri soggetti</i>							
20 <i>Altri proventi finanziari</i>	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accantonamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.						
Totale proventi finanziari							
Oneri finanziari							
21 <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	4.26 Interessi ed altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su partecipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardo pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.				sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.		
a <i>Interessi passivi</i>							
b <i>Altri oneri finanziari</i>							
Totale oneri finanziari							
DI RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
Totale (C)							
22 <i>Rivalutazioni</i>	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato: a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in assenza di principi della competenza finanziaria potenziale, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va ripresentato nello stato patrimoniale e diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile.						
23 <i>Svalutazioni</i>	L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.						
Totale (D)							
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
24 <i>Proventi straordinari</i>	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.						
a <i>Proventi da permessi di costruire</i>							
b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tal voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano collocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccomodamento del residuo attivo effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, accoglimento gratuito, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio. Il costo originario è tralasciato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è il fatto di riaccomodamento del residuo passivo degli esercizi precedenti rispetto a quello considerato. La variazione dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenze del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche i riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato l'accantonamento.						
d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; b) permessa di immobilizzazioni; c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.						
e <i>Altri proventi straordinari</i>	4.32 Altri proventi e costi straordinari. Sono indicati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando collocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.						
Totale proventi							
25 <i>Oneri straordinari</i>							
a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>							
b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tal voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività (decrementi del valore di attività). Sono costituiti prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti e alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è il fatto di riaccomodamento del residuo attivo effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.						
c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.						
d <i>Altri oneri straordinari</i>	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono indicati in tale voce gli oneri e i costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano collocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando collocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.						
Totale oneri							

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
26	Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indebitabile).	calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio.	sono accantonate secondo il principio di competenza.	sono rilevate secondo il principio di competenza.	determinate in base alla normativa vigente	sono determinate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio.	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari al patrimonio netto iniziale + risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.						
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011						Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017.
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE							
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)							
	B) IMMOBILIZZAZIONI							
I	Immobilizzazioni immateriali							
1	costi di impianto e di ampliamento	6.1.1. a) costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e accessori, altre immobilizzazioni immateriali, migliore e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (alvo le migliori e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tal migliore andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliori possono essere utilizzate (da utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata media dell'affitto. Nel caso in cui le migliori e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliori sono iscritte fra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in capitale a privati.						
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	6.1.1. b) i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compresi i know-how) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.						
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima è l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passa dove essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modesto valore.						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso a lavoro in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quote parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.	sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.	Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed espone al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.	risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.	sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro possibilità di utilizzo.		
5	avviamento	6.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima è l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passa dove essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modesto valore.						
6	immobilizzazioni in corso ed accenti	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscriverne è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscriverne è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscriverne in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è V=RI, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "I" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: V=RI(1 - (1+n)^-n) in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "I" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "U" è pari a V=RI(1 - (1+n)^-n) dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "I" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquirente a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscriverne è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuali per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio realizzabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo può dettare, in ogni caso, il valore attuale delle spese di immissione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni entro i suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di piena proprietà acquistato gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi V=RI(1 - (1+n)^-n) il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisto dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.						
9	altre	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscriverne è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscriverne è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscriverne in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è V=RI, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "I" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: V=RI(1 - (1+n)^-n) in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "I" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "U" è pari a V=RI(1 - (1+n)^-n) dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "I" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquirente a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscriverne è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuali per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio realizzabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo può dettare, in ogni caso, il valore attuale delle spese di immissione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni entro i suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di piena proprietà acquistato gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi V=RI(1 - (1+n)^-n) il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisto dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.						
Totale immobilizzazioni immateriali								
Immobilizzazioni materiali								
II	Beni demaniali							
1.1	Terrani	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fiscalmente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarie, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Ovvero, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia convenzionalmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le svalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali". Per i beni mobili nuovi a titolo gratuito, il valore da iscriverne è, alternativamente, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valori non rilevanti e di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autoveicoli, motorvoci, autocarri, ecc.). Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolta, il valore è pari al prezzo di copertina. Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento. Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/ sindaco dell'ente medesimo. Casi particolari: a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati; b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento; c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i libri librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b); d) gli altri libri, non costituenti beni strutturali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati. Le manufatti sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti sono considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.). Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputare al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predisposto in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18. Fermo restando il principio generale e base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente di ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del 20% applicando quanti sono mesi di utilizzo del bene a ricevere nella data della rilevazione.						
1.2	Fabbricati							
1.3	Infrastrutture							
1.9	Altri beni demaniali							
III	Altre immobilizzazioni materiali							
2.1	Terrani							
a	di cui in leasing finanziario							
2.2	Fabbricati							
a	di cui in leasing finanziario							
2.3	Impianti e macchinari							
a	di cui in leasing finanziario							
2.4	Attrezzature industriali e commerciali							
2.5	Mezzi di trasporto							
2.6	Macchine per ufficio e hardware							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
2.7 Mobili e arredi	Le immobilizzazioni in corso costituite dalle parti del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso di lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, fornitura esterne); i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.						
2.8 Infrastrutture							
2.99 Altri beni materiali							
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Totale immobilizzazioni materiali							
IV Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.						
1 Partecipazioni in	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Al far fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come controparte, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione e gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipata è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Al fine della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni uniformemente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto. In ogni caso, al fine della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipata, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21, "Partecipazioni". In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es. donazioni) il valore da iscriverne in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno. b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come controparte, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipata è iscritta al costo di acquisto, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipata è iscritta al costo di acquisto e legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto lo loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come controparte, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipata, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13.	sono iscritte al costo d'acquisto o valorizzazione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione.			sono valutate al minore tra il costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori, ed il valore di mercato.		
2 Crediti verso	d) crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardanti i crediti di finanziamento.	sono iscritti al valore di presunto realizzato					
a altre amministrazioni pubbliche							
b imprese controllate							
c imprese partecipate							
d altri soggetti							
3 Altri titoli	e) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. f) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forma di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito dovuto all'entità del sottostante del contratto di sottoscrizione del derivato. In caso di liquidazione dell'ente, l'obbligazione viene estinta periodicamente al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.1.04.18.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.1.04.18.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/acquisito dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Si rinvia all'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico: 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore di mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.						
Totale immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)							
CI ATTIVO CIRCOLANTE							
I Rimanenze	6.2 Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).		Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato. Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento".		sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure, se minore, al costo di presunto realizzato desunto dall'andamento del mercato.		
Totale							
II Crediti	6.2 b) I crediti b) I crediti di funzionamento, i crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. (i crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla somma, al netto degli eventuali utili, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto dei benefici. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi: In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare. Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in temeranza di principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono	sono iscritti al valore di presunto realizzato.	La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti di valore presunto	sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al bilancio.	sono iscritti al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione secondo il principio della prudenza e criteri oggettivi di ineccepibilità dei crediti.		
1 Crediti di natura tributaria							
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità							
b Altri crediti da tributi							
c Crediti da Fondi perequativi							
2 Crediti per trasferimenti e contributi							
a verso amministrazioni pubbliche							
b imprese controllate							
c imprese partecipate							
d verso altri soggetti							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
3	Verso clienti ed utenti	<p>imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.</p> <p>Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.</p> <p>A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:</p> <p>a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;</p> <p>b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.</p> <p>Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio. I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura del bilancio.</p> <p>b.2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.</p> <p>b.3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate</p>	<p>dei applicazioni di cui sono ammortamento sono rilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).</p>	<p>di realizzo e ottenuto mediante apposto idoneo svalutazione crediti.</p>	<p>I crediti commerciali sono iscritti al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti. I crediti originati da riavere per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza.</p>	<p>iferiscono.</p>		
4	Altri Crediti							
	a verso Terario							
	b per attività svolta per terzi							
	c altri							
	Totale crediti							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.						
1	partecipazioni	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.						
2	altri titoli							
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi							
IV	Disponibilità liquide	6.2 d) Le Disponibilità liquide Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente); - altri depositi bancari e postali; - Assegni; - Denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali). In fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili. Nell'Ativo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente. L'attività di regolamentazione dei sospesi formalisi nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti. Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del "tag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e Sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare l'incasso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria). La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.						
1	Conto di tesoreria		sono esposte al loro valore nominale					
a	Istituto tesoriere				sono state valutate al valore nominale	scritte per il loro effettivo importo.	sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.	
b	presso Banca d'Italia							
2	Altri depositi bancari e postali							
3	Denaro e valori in cassa							
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente							
	Totale disponibilità liquide							
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)							
	D) RATEI E RISCONTI							
1	Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitto attivo). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.	sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale			determinati nel rispetto del criterio della competenza economica.	iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale	
2	Risconti attivi							
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)							
	TOTALE DELL'ATTIVO							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Composampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
<p>Eventuali note:</p>	<p>Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011</p>						<p>Per questo organismo non è disponibile la Nota integrativa 2017.</p>
<p>AI PATRIMONIO NETTO</p>							
<p>I Fondo di dotazione</p>	<p>Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento DIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nella seguente posta: a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.</p>						
<p>II Riserve</p>	<p>La sottile articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale, al potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, utilizzate a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite: 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuati nei limiti previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assessment, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.</p>						
<p>a da risultato economico di esercizi precedenti</p>							
<p>b da capitale</p>							
<p>c da permessi di costruire</p>							
<p>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</p>							
<p>e altre riserve indisponibili</p>							
<p>III Risultato economico dell'esercizio</p>	<p>2) "altre riserve indisponibili" costituite: a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipante; b) dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informazione, nella relazione sulla gestione del Presidente/direttore dell'amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere coperto, la perdita deve essere coperta rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurare la copertura con i ricavi futuri. Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.</p>						
<p>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</p>							
<p>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</p>							
<p>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</p>							
<p>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</p>							
<p>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</p>							
<p>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</p>							
<p>1 per trattamento di quiescenza</p>	<p>6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammortamento o data di sopravvenienza indenne/indennità alla chiusura dell'esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'importo che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; il stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate da legge. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare è la cui data di estinzione sono indenne/indennità. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (matutari) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con i verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le perdite obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dal costo di rigiro alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto di tutti gli elementi di costo già noti e delle informazioni verificabili, che dovranno essere sostenute per soddisfarle le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. -Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di solidarietà per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indenne/indennità nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio o la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. -Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di reperire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, i costi di manutenzione che, benché effettuati dopo un certo numero di anni, si riferiscono ad uturata del bene verificatisi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettono il prelievo della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sostenerebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di bassi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. -Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l'ente abbia partecipazioni immobiliari in società che registrino perdite che non hanno natura duravole (in caso di duravole della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto, in relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolvono in futuro. In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ed esercizio, una causa passiva, inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere basata sulle circostanze delle specifiche situazioni, dell'esperienza del passato e di ogni altro elemento utile, e dev'essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità.</p>						
<p>2 per imposte</p>	<p>Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avvenimento dell'evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, ocularità e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avvenimento dell'evento futuro, tal evento possono classificarsi in probabili, possibili o remoti. Un evento detto probabile, qualora se ne annetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Oppure probabile è il merito basato su ragioni tal da meritare l'assunzione di probabile. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avvenimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L'evento remoto è, invece, quello che ha scarseissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni: - la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile i verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o di diminuzione di una attività; - la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.</p>						
<p>3 altri</p>	<p>Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.</p>	<p>sono iscritti nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza</p>			<p>Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.</p>		

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo		Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri. Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni: - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti. L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fiduciarie, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi. Gli stanziamenti a fronte delle perdite commesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.						
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)								
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
TOTALE T.F.R. (C)			riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli accenti erogati, per i dipendenti ancora in forza e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di retti periodici					
D) DEBITI								
1	Debiti da finanziamento							
a	prestiti obbligazionari	c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.						
b	vi altre amministrazioni pubbliche							
c	verso banche e finanziarie							
d	verso altri finanziatori							
2	Debiti verso fornitori			sono iscritti al netto degli sconti commerciali				
3	Acconti							
4	Debiti per trasferimenti e contributi							
a	enti finanziari dal servizio sanitario nazionale							
b	altre amministrazioni pubbliche							
c	imprese controllate							
d	imprese partecipate							
e	altri soggetti							
5	altri debiti	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionali verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.	sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.			sono iscritti al valore nominale.		iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.
a	tributari							
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
c	per attività svolta per terzi							
d	altri							
TOTALE DEBITI (D)								
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
I	Ratei passivi							
II	Risconti passivi	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costitori che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fini passivi o premi di assicurazioni con liquidazione sospostata). La quota di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) i cui costitori devono essere imputati. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviiati in quanto di competenza di esercizi successivi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.	sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica temporale					
1	Contributi agli investimenti	Le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annuamente i proventi sospesi sono iscritti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.						
a	da altre amministrazioni pubbliche							
b	da altri soggetti							
2	Concessioni pluriennali							
3	Altri risconti passivi							
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)								
TOTALE DEL PASSIVO								
CONTI D'ORDINE								
1)	Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione qualitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le " voci " poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, per sé, tale, è diretto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio o mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). La scopo dei " conti d'ordine " è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. 7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partitidoppico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue: a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merito da consegnare; titoli da ricevere); e contabilmente; b) si individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti clienti; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che " guida " la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Vedendosi utilizzare il metodo di registrazione partitidoppico (funzionamento simultaneo e artificio di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri). I criteri di iscrizione e valutazione sono quelli previsti dal documento " C/C 22 dei principi contabili " Conti d'Ordine". È obbligatoria l'indicazione, prevista dall'art. 2424, comma 3, codice civile, delle garanzie prestate fra fiduciari (cui sono equiparate le lettere di patronage " avalli ", avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie fra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese. 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione funzionale fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le " somiglianze " sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il " risultato finanziario " dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine. I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinare, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché, fatte, nelle circostanze in cui si ricorre a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti. Si noti che fatte si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti " compiuti " che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali. 7.4 Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individualmente somma di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la " condizione sospensiva ". Assicurato che la somma in questione non " scade " dall'economia di un ente " soggetto " (sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrare, il risultato che si tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrare in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il						
2)	beni di terzi in uso							
3)	beni dati in uso a terzi							
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche							
5)	garanzie prestate a imprese controllate							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Camposampiero	ETRA S.p.a.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Asi S.r.l.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
6) garanzie prestate a imprese partecipate	<p><small>INFORMATIVA DEDITA' SOLO A DOCUMENTI SCAMBIALEGGI.</small></p> <p>a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;</p> <p>b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fatispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.</p> <p>Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.</p> <p>Limitandosi all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assicurato" (credito verso altri).</p> <p>Quella somma data in garanzia, non essendo più liquidità, non può, quindi, essere utilizzata.</p> <p>Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma.</p> <p>Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in:</p> <p>1. immobilizzazioni ed. in particolare, fra le "immobilizzazioni finanziarie": crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine;</p> <p>2. attivo circolante ed. in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine.</p>						
7) garanzie prestate a altre imprese	<p>In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.</p> <p>L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso terzi".</p>						
TOTALE CONTI D'ORDINE							

Operazioni infragruppo Comune di Camposampiero - ETRA Spa

 Quote cons.

100,00%	2,69%
---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
C	B III 2.2 - Fabbricati (2786,3: fattura servizio idrico ETRA di € 2.533 oltre IVA 10% (nuovo allaccio contatore acqua))	2.533,00	8a
C	B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti (€ 29227,92: Fattura ETRA di € 26.570,84 oltre IVA 10% per pista ciclabile)	26.570,84	1
E	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	26.570,84	2a
E	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	12.456,19	2b
E	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	2.564,76	2c
C	D 2 - Debiti Vs fornitori	26.570,84	2a
C	D 2 - Debiti Vs fornitori	2.564,76	2c
C	D 2 - Debiti Vs fornitori	12.456,19	2b
E	D 5 d - Debiti vs altri (rimborsi importi previsti nei piani finanziari di gestione ambientale a copertura prestazioni erogate dai comuni)	5.558,95	9
E	D 5 d - Debiti vs altri (Debito a breve per utili da distribuire)	4.985,28	9
E	D 5 d - Debiti vs altri (Debito a lungo per utili da distribuire)	84.749,76	9
C	A 1 - Proventi da tributi	122,00	3
C	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	69.000,00	4
C	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	177,00	3
C	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	6.947,65	3
C	C 19 c - Proventi da partecipazioni da altri soggetti	205.677,00	5
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (smaltimento e trattamento rifiuti)	12.456,19	7
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ric. per servizi e lavori a comuni)	26.570,84	1
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ric. energia elettrica da fotovoltaico)	2.564,76	8
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi bollette servizio idrico e rifiuti)	42.460,37	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi (fattura canone fotovoltaico € 3129,01 - € 2.564,76 oltre IVA 22%)	2.564,76	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi (€ 43.907,09 fatture acqua di cui € 3.979,72 IVA)	39.927,37	8
E	B 11 - Utilizzo beni di terzi	37,00	3
C	B 12 a - Trasferimenti correnti	12.456,19	7
10	B 14 - Oneri diversi di gestione	7.209,65	3
E	B 14 - Oneri diversi di gestione	74.558,95	4

Margine Economico Etra 3,45%

	Scritture di rettifica	Comune	ETRA	Rett D / (A)	Impatto
8a	B III 2.2 - Fabbricati	2,35		- 2,35	- 2,35
1	B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	24,64		- 24,64	- 24,64
2	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		1.118,82	- 1.118,82	-
4	D 1 - Ratei attivi			149,54	149,54
5	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			- 205.677,00	- 205.677,00
2	D 2 - Debiti Vs fornitori	41.591,79		41.591,79	-
2	D 5 d - Debiti vs altri			- 40.472,97	-
9	D 5 d - Debiti vs altri		2.563,41	2.563,41	-
3	A 1 - Proventi da tributi	3,28		3,28	-
4	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	1.856,10		1.856,10	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4,76		4,76	-
7	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		335,07	335,07	-
8	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		1.143,04	1.143,04	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		24,64	24,64	-
8a	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		2,35	2,35	-
3	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	186,89		186,89	-
9	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 2.563,41	2.563,41
5	C 19 c - Proventi da partecipazioni da altri soggetti	205.677,00		205.677,00	-
8	B 10 - Prestazioni di servizi	1.143,04		- 1.143,04	-
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi		1,00	- 1,00	-
7	B 12 a - Trasferimenti correnti	335,07		- 335,07	-
3	B 14 - Oneri diversi di gestione		193,94	- 193,94	-
4	B 14 - Oneri diversi di gestione		2.005,64	- 2.005,64	-
TOTALE				0,00	- 202.991,05

Operazioni infragruppo Comune di Camposampiero - ASI Srl

Quote cons.	100,00%	0,54%
-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
A	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	11.180,00	1
C	D 2 - Debiti Vs fornitori	11.180,00	1
C	A 1 - Proventi da tributi (TASI)	51,00	2
A	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.180,00	3
C	B 10 - Prestazioni di servizi	1.180,00	3
A	B 14 - Oneri diversi di gestione (TASI vs. CSPi)	51,00	2

	Scritture di rettifica	Comune	ASI	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		60,15	- 60,15	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	11.180,00		11.180,00	-
1	D 5 d - Debiti vs altri			- 11.119,85	
2	A 1 - Proventi da tributi	0,27		0,27	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		6,35	6,35	-
	B 10 - Prestazioni di servizi	6,35		- 6,35	-
2	B 14 - Oneri diversi di gestione		0,27	- 0,27	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo ETRA Spa - Viveracqua Scarl

 Quote cons.

2,69%	0,33%
-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
E	C 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	1.220,00	1
V	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	36.763,41	2
V	D 2 - Debiti Vs fornitori	1.220,00	1
E	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	36.763,41	2
V	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	36.763,41	3
E	B 10 - Prestazioni di servizi	36.763,41	3

Scritture di rettifica		ETRA	VIVER	Rett D / (A)	Impatto
1	C 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	0,11		- 0,11	-
2	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		3,28	- 3,28	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		0,11	0,11	-
2	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	3,28		3,28	-
8	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		3,28	3,28	-
8	B 10 - Prestazioni di servizi	3,28		- 3,28	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo ETRA Spa - ASI Srl

 Quote cons.

2,69%	0,54%
-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
A	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	95.888,00	1
E	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	95.888,10	1
A	D 2 - Debiti Vs fornitori (gestione rifiuti Fiera)	788,00	2
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.115,57	3
A	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ft per prestazioni)	266.987,50	4
E	B 10 - Prestazioni di servizi	293.177,00	4
A	B 10 - Prestazioni di servizi (rifiuti + conv. Paghe)	3.115,00	3

Scritture di rettifica		ETRA	ASI	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		13,88	-	13,88
4	D 2 - Risconti attivi			-	3,79
1	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	13,88		-	13,88
2	D 2 - Debiti Vs fornitori		0,11	-	0,11
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,45		-	0,45
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		38,64	-	38,64
2	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			-	0,11
3	B 10 - Prestazioni di servizi		0,45	-	0,45
4	B 10 - Prestazioni di servizi	42,43		-	42,43
TOTALE					0,00
					3,90

Operazioni infragruppo ETRA Spa - CSA Bonora

Quote cons.

2,69%	100,00%
-------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	84.917,79	1
CSB	B 10 - Prestazioni di servizi (fornitura acqua € 35.404,65 e servizio smaltimento rifiuti € 65.870,08)	92.506,82	1

Scritture di rettifica		ETRA	CSB	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Risconti attivi			204,14	204,14
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.284,29		2.284,29	-
1	B 10 - Prestazioni di servizi		2.488,43	-	2.488,43
TOTALE				-	204,14

Operazioni infragruppo ETRA Spa - Consorzio di Bacino Padova Uno

 Quote cons.

2,69%	4,88%
-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CBPU	B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	95.365,30	6
E	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti (fatture emesse)	19.550,50	1
E	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti (fatture da emettere)	161.717,78	1
CBPU	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	183.692,06	2
CBPU	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	214.174,85	3
E	C II 4 c - Altri crediti verso altri	296.088,94	4
E	D 2 - Debiti Vs fornitori	183.692,06	2
E	D 5 d - Debiti vs altri	214.174,85	3
CBPU	D 2 - Debiti Vs fornitori	181.268,28	1
CBPU	D 5 d - Debiti vs altri	296.088,94	4
CBPU	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	126.418,45	7
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi per servizi a terzi)	16.858,66	5
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi per servizi e lavori ai comuni)	95.365,30	6
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavo bollette servizio idrico e rifiuti)	- 126.418,45	7
CBPU	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	57.195,65	5
E	B 10 - Prestazioni di servizi	57.091,21	5
CBPU	B 10 - Prestazioni di servizi	16.963,10	5

Margine Economico Etra 3,45%

	Scritture di rettifica	ETRA	CBPU	Rett D / (A)	Impatto
6	B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti		4,32	- 4,32	- 4,32
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	237,95		- 237,95	-
2	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		241,14	- 241,14	-
3	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		281,15	- 281,15	-
4	C II 4 c - Altri crediti verso altri	388,68		- 388,68	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		237,95	237,95	-
2	D 5 d - Debiti vs altri	241,14		241,14	-
3	D 5 d - Debiti vs altri	281,15		281,15	-
4	D 5 d - Debiti vs altri		388,68	388,68	-
7	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		165,95	165,95	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	22,13		22,13	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		75,08	75,08	-
6	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4,32		4,32	-
7	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	- 165,95		- 165,95	-
5	B 10 - Prestazioni di servizi		22,27	- 22,27	-
5	B 10 - Prestazioni di servizi	74,94		- 74,94	-
TOTALE				0,00	- 4,32

Operazioni infragruppo ETRA Spa - Consiglio di Bacino del Brenta

 Quote cons.

2,69%	2,10%
-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
E	C II 4 c - Altri crediti verso altri	140.980,32	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua, annualità 2009)	180.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributi regionali per Riparto dei proventi da canoni Concessione acqua pubblica per ammodernamento reti idriche, annualità 2011)	243.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributo Ministero – Regione del Veneto per l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, in breve APQ VEPI – Attivazione Condotta Roana – Rotzo)	396.543,94	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributo regionale per l'Accordo di Programma per la tutela delle risorse idriche – realizzazioni interventi finalizzati alla ricarica falda medio Brenta – sviluppo reti acquedottistiche per riduzione approvvigionamenti idrici autonomi)	2.000.000,00	1
CBB	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti (somma dovuta dal gestore del Servizio Idrico Integrato Etra spa quale contributo per la copertura dei costi di funzionamento del Consiglio di Bacino Brenta, stabilito ai sensi della Deliberazione dell'ex Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. 325/2016/R/IDR)	760.221,00	4
E	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	1.202.061,28	2
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	775,49	3
CBPU	B 10 - Prestazioni di servizi (costi sostenuti per le utenze del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Rifiuti relativi alla sede dell'ente)	775,49	3
CBPU	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi di competenza per Contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua, annualità 2009)	355.827,45	2
CBPU	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi di competenza per Contributi regionali per Riparto dei proventi da canoni concessione acqua pubblica per ammodernamento reti idriche, annualità 2011)	243.537,95	2
E	B 14 - Oneri diversi di gestione	760.221,00	4

	Scritture di rettifica	ETRA	CDBB	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Altri crediti verso altri	79,64		- 79,64	-
1	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti		1.592,76	1.592,76	-
2	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	338,58		338,58	-
4	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		429,45	429,45	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,44		0,44	-
1	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 1.513,12	1.513,12
3	B 10 - Prestazioni di servizi		0,44	- 0,44	-
2	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti		338,58	- 338,58	-
4	B 14 - Oneri diversi di gestione	429,45		- 429,45	-
TOTALE				-	1.513,12

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

Provincia di PADOVA

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

Prot. n. 0021533
del 19-09-2018

Cg 4 Cl 6
RAG

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Il Revisore dei Conti
Franceschetto dott. Antonio

Indice

1. Introduzione.....	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	6
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	6
Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:	6
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo.....	9
3. Conto economico consolidato	11
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.....	15
5. Osservazioni	16
6. Conclusioni	16

Comune di CAMPOSAMPIERO

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2017

L'Organo di revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2017, composto da Conto Economico, Stato patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art.239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

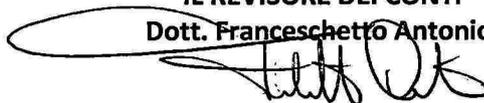
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di CAMPOSAMPIERO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Camposampiero, 18 settembre 2018.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Franceschetto Antonio



1. Introduzione

Il sottoscritto Franceschetto dott. Antonio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 15.03.2018;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 12 del 27.04.2018 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 e che il rag. Battaglierin Roberto – revisore dei conti in carica fino al 16.4.2018, con relazione del 23.03.2018 (agli atti prot. n. 6824 del 26.03.2018) ha espresso parere favorevole al rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;
- che in data 14/09/2018 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 completo di:
 - a) Conto Economico
 - b) Stato Patrimoniale
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 146 del 22/12/2017 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2017 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

Dato atto che

- il Comune di CAMPOSAMPIERO ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 146 del 22/12/2017 ha individuato il Gruppo Comune di CAMPOSAMPIERO e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di CAMPOSAMPIERO ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

Anno 2017	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di CAMPOSAMPIERO	38.629.653,61	32.124.860,35	5.358.223,13
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	3.862.965,36	3.212.486,04	535.822,31

Risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di CAMPOSAMPIERO i seguenti soggetti giuridici:

Ente/Società	Tipologia	% partecipazione
ETRA S.p.a.	Società Partecipata	2,69
Viveracqua S.c.a.r.l.	Società Partecipata	0,33
ASI S.r.l.	Società Partecipata	0,54
Centro Servizi per Anziani A.M. Bonora	Ente Strumentale Controllato	100
Consorzio Bacino Padova Uno	Ente Strumentale Partecipato	4,88
Consiglio di Bacino Brenta	Ente Strumentale Partecipato	2,10

Rispetto all'esercizio precedente si rileva che a seguito della modifica del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 di cui al D.M. 18.05.2017 il Comune di CAMPOSAMPIERO deve consolidare anche le società ASI Srl e Viveracqua Scarl.

Nella tabella seguente si evidenziano i seguenti dati:

ORGANISMI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO					
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione €	Capitale sociale €	Patrimonio netto €	Risultato d'esercizio €
Etra S.p.a.	2,69	4.934.352,20	64.021.330,00	191.043.160,00	7.609.993,00
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,33	776,24	105.134,00	234.669,00	824,00
ASI S.r.l.	0,54	277,85	50.000,00	98.349,00	7.564,00
Centro Servizio per Anziani A.M. Bonora	100	2.861.803,65	3.163.893,65	2.905.667,00	43.863,00
Consorzio di Bacino Padova Uno	4,88	5.353,51	30.737,00	115.518,00	5.815,00
Consiglio di Bacino del Brenta	2,10	75.104,02	2.779.545,59	3.482.739,00	-93.643,00

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo integrale per il Centro Servizi per Anziani A.M. Bonora e con il metodo proporzionale per tutti gli altri organismi.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017 del Comune di CAMPOSAMPIERO.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato esercizio 2017 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2017 (a)	Bilancio consolidato Anno 2016 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni Immateriali	105.013,19	135.690,36	-30.677,17
Immobilizzazioni Materiali	52.755.928,70	53.081.496,40	-325.567,70
Immobilizzazioni Finanziarie	174.756,69	178.298,74	-3.542,05
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	53.035.698,58	53.395.485,50	-359.786,92
Rimanenze	203.236,61	231.001,24	-27.764,63
Crediti	5.840.913,27	5.534.751,83	306.161,44
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.805,76	4.805,77	-0,01
Disponibilità liquide	1.892.182,91	2.365.314,37	-473.131,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.941.138,55	8.135.873,21	-194.734,66
RATEI E RISCONTI (D)	68.186,42	63.210,51	4.975,91
TOTALE DELL'ATTIVO	61.045.023,55	61.594.569,22	-549.545,67

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2017 (a)	Bilancio consolidato Anno 2016 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	35.060.710,73	34.956.091,31	104.619,42
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	804.065,07	786.381,49	17.683,58
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	116.727,50	126.107,19	-9.379,69
DEBITI (D)	14.461.669,63	15.143.021,81	-681.352,18
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	10.601.850,62	10.582.967,42	18.883,20
TOTALE DEL PASSIVO	61.045.023,55	61.594.569,22	-549.545,67
CONTI D'ORDINE	2.302.913,12	2.129.124,13	173.788,99

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Crediti verso imprese controllate e partecipate

Il valore complessivo alla data del 31.12.2017 è di € 0,00.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	
		Anno 2017	Anno 2016
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
I	1	7.656,51	12.044,85
	2		11.492,18
	3	15.736,39	16.362,44
	4	12.797,01	4.277,83
	5		
	6	5.882,68	17.647,66
	9	62.940,60	73.865,40
Totale immobilizzazioni immateriali		105.013,19	135.690,36

Si rileva che rispetto all'anno 2016 le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte di € 30.677,17.

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	
		Anno 2017	Anno 2016
		<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>	
II	1	8.909.752,53	8.622.422,10
	1.1	626.593,26	581.629,92
	1.2		
	1.3	7.027.569,71	7.014.517,49
	1.9	1.255.589,56	1.026.274,69
III	2	40.465.857,74	40.556.470,97
	2.1	6.480.706,03	6.109.263,81
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
	2.2	26.215.612,95	26.580.766,32
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
	2.3	7.111.573,51	7.239.286,05
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
	2.4	279.671,71	256.912,82
	2.5	115.856,36	64.806,69
	2.6	42.387,69	49.604,62
	2.7	202.265,80	125.340,59
	2.8		
	2.99	17.783,69	130.490,07
	3	3.380.318,43	3.902.603,33
Totale immobilizzazioni materiali		52.755.928,70	53.081.496,40

Si rileva che le immobilizzazioni materiali rispetto all'anno 2016 sono diminuite di € 325.567,70 prevalentemente per la riduzione del valore dei fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (*)		
	1	Partecipazioni in	27.390,42	31.157,89
	a	<i>imprese controllate</i>	14.548,36	17.691,46
	b	<i>imprese partecipate</i>	12.842,06	13.466,43
	c	<i>altri soggetti</i>		
	2	Crediti verso	16.202,22	147.140,85
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>	16.202,22	147.140,85
	3	Altri titoli	131.164,05	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	174.756,69	178.298,74

Si rileva che il valore delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'anno 2016 sono rimaste pressoché immutate.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	203.236,61	231.001,24
		Totale	203.236,61	231.001,24
II		Crediti (*)		
	1	Crediti di natura tributaria	814.782,10	505.948,99
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento sanità</i>		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	789.286,07	434.654,35
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	25.496,03	71.294,64
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	745.646,06	1.089.047,25
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	729.923,35	1.075.480,50
	b	<i>imprese controllate</i>	8.890,58	10.021,25
	c	<i>imprese partecipate</i>	4.600,61	3.545,50
	d	<i>verso altri soggetti</i>	2.231,52	
	3	Verso clienti ed utenti	3.653.734,69	3.066.995,22
	4	Altri Crediti	626.750,42	872.760,37
	a	<i>verso l'erario</i>	348.868,19	379.296,78
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
	c	<i>altri</i>	277.882,23	493.463,59
		Totale crediti	5.840.913,27	5.534.751,83
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1	partecipazioni	4.805,76	4.805,77
	2	altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.805,76	4.805,77
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	Conto di tesoreria	1.764.739,74	2.005.501,80
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.764.739,74	2.005.501,80
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
	2	Altri depositi bancari e postali	114.566,21	353.886,72
	3	Denaro e valori in cassa	12.876,96	5.925,85
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'erario	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	1.892.182,91	2.365.314,37
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.941.138,55	8.135.873,21

Si rileva che rispetto all'anno 2016 il totale attivo circolante è complessivamente diminuito di € 194.734,66.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	10.370,40	20.264,08
2	Risconti attivi	57.816,02	42.946,43
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		68.186,42	63.210,51

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	2.292.952,81	12.509.480,0
II	Riserve	32.900.171,84	22.854.499,7
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.551.351,72	3.717.472,2
b	<i>da capitale</i>	-	8.408.113,1
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.508.024,92	7.504.396,2
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.825.534,34	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	3.015.260,86	3.224.518,2
III	Risultato economico dell'esercizio	- 132.413,92	- 407.888,4
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		35.060.710,73	34.956.091,31
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		2.861.803,65	3.108.172,43
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		43.863,40	- 246.368,78
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.905.667,05	2.861.803,65
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		35.060.710,73	34.956.091,31

Si rileva che rispetto all'anno 2016 il patrimonio netto è aumentato di € 104.619,42.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte	93.233,65	86.967,14
3	altri	710.831,42	699.414,35
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		804.065,07	786.381,49

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		116.727,50	126.107,19
TOTALE T.F.R. (C)		116.727,50	126.107,19

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
D) DEBITI (*)			
1	Debiti da finanziamento	10.322.215,44	9.720.614,32
a	prestiti obbligazionari	764.094,50	804.310,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	4.487.729,07	5.501.050,99
d	verso altri finanziatori	5.070.391,87	3.415.253,33
2	Debiti verso fornitori	2.162.306,35	2.206.968,94
3	Acconti	341.829,37	345.232,35
4	Debiti per trasferimenti e contributi	197.048,55	1.536.043,89
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	95.169,61	1.354.965,72
c	imprese controllate	3.125,94	1.680,85
d	imprese partecipate	18.099,54	4.583,25
e	altri soggetti	80.653,46	174.814,07
5	altri debiti	1.438.269,92	1.334.162,31
a	tributari	138973,75	151674,49
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	242.932,33	247.693,12
c	per attività svolta per c/terzi (2)		
d	altri	1.056.363,84	934.794,70
TOTALE DEBITI (D)		14.461.669,63	15.143.021,81

Si rileva che i debiti rispetto all'anno 2016 sono diminuiti di € 681.352,18.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	Ratei passivi	145.485,17	121.817,33
	Risconti passivi	10.456.365,45	10.461.150,09
1	Contributi agli investimenti	10.325.605,28	10.364.660,58
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.984.696,13	6.103.031,38
b	da altri soggetti	1.340.909,15	4.261.629,20
2	Concessioni pluriennali	13.286,91	-
3	Altri risconti passivi	117.473,26	96.489,51
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		10.601.850,62	10.582.967,42

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	1.568.258,30	1.392.117,28
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	501.445,40	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	227.272,59	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	5.936,83	234.231,75
	7) garanzie prestate a altre imprese		502.775,10
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.302.913,12	2.129.124,13

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2017 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2017 (a)	Bilancio consolidato Anno 2016 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	20.034.776,76	20.129.881,51	- 95.104,75
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	20.236.371,05	20.563.102,16	- 326.731,11
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 201.594,29	- 433.220,65	231.626,36
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 203.579,02	- 177.364,84	- 26.214,18
<i>Proventi finanziari</i>	<i>28.201,90</i>	<i>71.915,77</i>	- 43.713,87
<i>Oneri finanziari</i>	<i>231.780,92</i>	<i>249.280,61</i>	- 17.499,69
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	294.234,13	319.593,15	- 25.359,02
<i>Rivalutazioni</i>	<i>297.377,23</i>	<i>4.069.916,76</i>	<i>-3.772.539,53</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>3.143,10</i>	<i>3.750.323,61</i>	<i>-3.747.180,51</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	106.112,96	24.449,01	81.663,95
<i>Proventi straordinari</i>	<i>131.320,05</i>	<i>81.804,01</i>	<i>49.516,04</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>25.207,09</i>	<i>57.355,00</i>	- 32.147,91
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 4.826,22	- 266.543,33	261.717,11
Imposte	127.587,70	141.345,06	- 13.757,36
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	- 132.413,92	- 407.888,39	275.474,47
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	43.863,40	- 246.368,76	290.232,16

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2017 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico del Comune di CAMPOSAMPIERO (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2017 (a)	Bilancio Ente capogruppo (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	20.034.776,76	5.358.223,13	14.676.553,63
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	20.236.371,05	5.790.203,76	14.446.167,29
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 201.594,29	- 431.980,63	230.386,34
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 203.579,02	62.467,46	- 266.046,48
<i>Proventi finanziari</i>	<i>28.201,90</i>	<i>205.679,20</i>	<i>- 177.477,30</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>231.780,92</i>	<i>143.211,74</i>	<i>88.569,18</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	294.234,13	297.377,23	- 3.143,10
<i>Rivalutazioni</i>	<i>297.377,23</i>	<i>297.377,23</i>	<i>-</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>- 3.143,10</i>	<i>-</i>	<i>3.143,10</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	106.112,96	- 23.155,06	129.268,02
<i>Proventi straordinari</i>	<i>131.320,05</i>	<i>1.135,70</i>	<i>130.184,35</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>25.207,09</i>	<i>24.290,76</i>	<i>916,33</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 4.826,22	- 95.291,00	90.464,78
Imposte	127.587,50	82.992,20	44.595,30
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	- 132.413,72	- 178.283,20	45.869,48
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	43.863,40		43.863,40
(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale			

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	3.326.275,88	3.362.264,05
2	Proventi da fondi perequativi	856.116,30	840.837,44
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.133.005,00	1.116.112,81
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	485.728,37	462.089,93
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	647.276,63	407.937,53
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		246.085,35
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.866.412,72	13.860.209,40
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	219.528,41	294.453,78
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	4.401,66	16.719,64
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	13.642.482,65	13.549.035,98
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 30.165,16	8.232,15
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	375.824,41	380.343,62
8	Altri ricavi e proventi diversi	507.307,61	561.882,04
	totale componenti positivi della gestione A)	20.034.776,76	20.129.881,51

Si rileva che rispetto all'anno 2016 i componenti positivi della gestione sono diminuiti di € 95.104,75.

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	668.717,42	698.213,46
10	Prestazioni di servizi	8.731.356,89	8.441.739,96
11	Utilizzo beni di terzi	168.635,33	186.252,38
12	Trasferimenti e contributi	1.304.011,35	1.434.476,49
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.291.763,26	1.322.272,10
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	12.248,09	112.204,39
13	Personale	6.258.857,93	6.650.984,21
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.786.162,75	2.569.540,55
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	40.407,12	52.201,87
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.574.081,08	2.462.667,34
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	36.059,53	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	135.615,02	54.671,34
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 2.283,81	- 31.516,47
16	Accantonamenti per rischi	14.207,47	6.234,56
17	Altri accantonamenti	34.687,71	373.886,04
18	Oneri diversi di gestione	272.018,01	233.290,98
	totale componenti negativi della gestione B)	20.236.371,05	20.563.102,16

Si rileva che i componenti negativi della gestione rispetto all'anno 2016 sono diminuiti di € 326.731,11.

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	2.636,20	39.882,24
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	2.636,20	
c	<i>da altri soggetti</i>		39.882,24
20	Altri proventi finanziari	25.565,70	32.033,53
	Totale proventi finanziari	28.201,90	71.915,77
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	231.780,92	249.280,61
a	<i>Interessi passivi</i>	231.220,72	248.449,53
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	560,20	831,08
	Totale oneri finanziari	231.780,92	249.280,61
	totale (C)	-203.579,02	- 177.364,84
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	297.377,23	4.069.916,76
23	Svalutazioni	3.143,10	3.750.323,61
	totale (D)	294.234,13	319.593,15

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>	131.320,05	81.804,01
a	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	43.152,30	40.468,02
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		41.155,99
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	88.167,75	180,00
	totale proventi	131.320,05	81.804,01
25	<i>Oneri straordinari</i>	25.207,09	57.355,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.983,09	34.430,20
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		10.695,80
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	22.224,00	12.229,00
	totale oneri	25.207,09	57.355,00
	Totale (E)	106.112,96	24.449,01

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)			
26	Imposte	127.587,70	141.345,06
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 132.413,92	- 407.888,39
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	43.563,40	- 246.368,78

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo negativo di € 4.826,22.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo negativo di € 132.413,92.

Si rileva che rispetto all'anno 2016 il risultato economico pur essendo negativo è migliorato.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo;
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di CAMPOSAMPIERO offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2017 del Comune di CAMPOSAMPIERO è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n.11 al D. Lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del gruppo PA del Comune e dell'area di consolidamento l'Ente ha provveduto alla corretta individuazione come da deliberazione di giunta comunale n. 146 del 22.12.2017;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2017 del Comune di CAMPOSAMPIERO rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica;
- la relazione sulla gestione consolidata contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000 esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2017 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di CAMPOSAMPIERO.

Si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Camposampiero, 18 settembre 2018.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Franceschetto Antonio

